



# Bellaria Film Festival 42

CATALOGO – Bellaria Film Festival 42

BELLARIA  
FILM  
FESTIVAL

A

Luigi Barberini  
*fondatore*  
*Bellaria Film Festival*

Daniele Segre  
*Direttore Artistico*  
*Bellaria Film Festival*

Adriano Aprà  
*critico*  
*cinematografico*

# Bellaria Film Festival 42

Ente promotore  
**Comune di  
Bellaria Igea Marina**

Sindaco  
**Filippo Gorgetti**

Assessore alla cultura  
**Michele Neri**

Direttore amministrativo  
**Ivan Cecchini**

Direttore dell'esecuzione,  
Servizio beni e att. culturali  
**Jessica Andreucci**

Servizio beni e att. culturali  
**Antonella Montanari**

Direzione organizzativa  
**Approdi**

Direttore organizzativo  
**Sergio Canneto**

Direttrice artistica  
**Daniela Persico**

Consulenza alla direzione  
**Dario Zonta**

Responsabile Industry  
**Francesco Gai Via**

Coordinamento  
**Silvia Sacchetti**  
con il supporto di  
**Aurora Nasini**

Segreteria organizzativa  
**Elena Monti**

Programmazione  
**Tea Paci**

Comitato di selezione  
**Mario Blaconà  
Cesare Barbieri  
Carlotta Centonze  
Tea Paci**

Responsabili  
New Wave HUB  
**Alessandro Del Re  
Mario Blaconà  
Carlotta Centonze  
Cecilia Guagnano  
Paolo Rissicini**

Coordinamento Industry  
**Cecilia Guagnano  
Nora De Marchi**

Ricerca fondi e bandi  
**Sergio Canneto  
Ludovica Ramponi  
Cecilia Guagnano**

Ospitalità  
**Lorenza Parentelli  
Alice Mazza**  
con il supporto di  
**Jacopo Cantoni**

Delegazioni  
**Zoe Ambra Innocenti**

Comunicazione  
**Glesni Trefor Williams  
Marco Di Natale**  
con il supporto di  
**Elena Avigliano**

Ufficio Stampa Nazionale  
**BOOM Pr**  
Locale  
**Annamaria Gradara,  
Cristina Minotti**

Movimentazione copie  
**Ilaria Scarcella**  
con il supporto di  
**Sarah Rosignoli**

Sottotitoli  
**Barbara Viola - Subhumans**

Catalogo  
**Carlotta Centonze  
Mario Blaconà**

Progetto grafico  
**Studio Taller**

Web developer  
**Irene Sgarro**

Foto e video  
**Astrid Ardenti  
Federico Frefel  
Mattia Zamagni  
Giulio Aurelio Barbieri**

Controcampo Italiano  
**Mario Blaconà,**  
Redazione  
**Daniela Persico,**

Curatela  
**Alessandro Del Re  
Giona Nazzaro  
Beatrice Fiorentino  
Emiliano Morreale  
Dario Zonta  
Giovanni Cioni  
Alessandro Comodin  
Sylvain George  
Miguel Gomes  
Radu Jude**

BFF OFF  
**Cesare Barbieri  
Federico Ciotti**

BFF Take Away  
**Cesare Barbieri**

Amministrazione  
**Susi Guerreschi  
Salottino BFF  
Montemaggi Designer  
Riccardo Acciarri**

Biglietteria e shop  
**Elena Monti  
Valentina Tramonti  
Martina Lorenzini**

Staff tecnico  
**Andrea Zignani  
Simone Leardini  
Michela Paganelli  
Matteo Gori**

Collaboratrici  
e collaboratori  
**Asia Maffi,  
Louis Debonnet,  
Giada Bolognesi,  
Francesca Di Renzo,  
Margherita Mascaro,  
Benedetta Silvagni,  
Margherita Amaducci,  
Giulia Ceccarelli,  
Simone Franzolini,  
Giulia Morelli,  
Chiara Del Favero,  
Caterina Trapani  
Alicia Canini, Anna Gori,  
Alessandra Crociati,  
Sam Rimoli**

Mostra fotografica di  
**Simona Pampallona**  
A cura di  
**Daniela Persico  
e Sergio Canneto**  
Organizzata da  
**Silvia Sacchetti  
e Elena Monti**

ENTE PROMOTORE  


ORGANIZZATO DA  
**APPRODI**

CON IL CONTRIBUTO DI  


**CINECITTÀ**





MAIN SPONSOR



ART BONUS



SPONSOR



MEDIA PARTNER



PARTNER CULTURALI



PARTNER





IN COLLABORAZIONE CON



# Michele Neri

ASSESSORE  
ALLA CULTURA  
CITTÀ DI BELLARIA  
IGEIA MARINA

Non poteva che essere il mare, un mare antico, l'orizzonte verso il quale guarda l'edizione numero 42 del Bellaria Film Festival: una manifestazione che quest'anno è pronta a indossare il suo abito più nobile e prestigioso.

Lo farà dapprima consolidando il proprio ruolo di festival di riferimento per il cinema indipendente italiano, nel fortunato solco imboccato in questi anni, e aprendosi come non mai al panorama estero: attraverso una selezione competitiva di film internazionali presentati in anteprima italiana. Un filone che va a impreziosire un contenitore artistico e culturale che volge lo sguardo al proprio passato, grazie a una retrospettiva dedicata alla storia del festival, aprendosi al contempo alle novità, ad esempio con un focus sulla serialità. Poi ancora tanti eventi speciali, gli ospiti prestigiosi e soprattutto loro, le anteprime e le pellicole le quali rinnoveranno quella meravigliosa suggestione che, da oltre quattro decenni, porta con sé la settimana arte sulle sponde dell'Adriatico.

Un ringraziamento a coloro che renderanno tutto questo possibile. A cominciare dalla Direttrice artistica Daniela Persico ed Approdi, che nell'ultimo triennio di gestione hanno avuto il merito di dare nuovo slancio alla manifestazione: riuscendo a conservarne l'identità e arricchendola con un tocco personalissimo. In cui spiccano meritoriamente, anche quest'anno, l'attenzione rivolta al territorio, ai giovani e alla formazione.

Un ringraziamento che estendo a tutti i partner istituzionali del festival, al Ministero della Cultura e alla Regione, il cui sostegno attraverso l'Emilia Romagna Film Commission è linfa vitale, e mai scontata, per la continuità della manifestazione.

Daniela  
Persico

DIRETTRICE  
ARTISTICA

Dopo l'esaltante festa dei primi due anni di Bellaria Film Festival, corrisposti anche a un ritorno alla vita sociale dopo la pandemia, quest'anno si fanno sentire le responsabilità di un Festival dalla storia importante, che ha sempre riflettuto sui mutamenti storici in atto e resistito alle mode passeggere.

Per questo abbiamo cercato di guardare in avanti, memori del nostro passato: lo abbiamo fatto grazie al bel film di un'autrice italiana, Alice Rohrwacher, che vogliamo premiare per il suo sguardo lungimirante nell'interrogarsi sul recente passato. E sono proprio quegli anni novanta sui quali siamo voluti tornare con l'omaggio Controcampo italiano, su cinque grandi cineasti che hanno segnato un nuovo immaginario, così fecondo per il presente.

Tra i tanti giovani filmmaker che verranno al Festival, che si allarga all'internazionale nei suoi concorsi Casa Rossa e Gabbiano, siamo felici di poter riaprire lo spazio dei 3 minuti a tema fisso sulla tematica ambientale che unisce le giovani generazioni.

La casa sul mare del cinema indipendente è pronta ad incontrare i mari del Nord della Francia facendosi trasportare dalla magia del cinema, quello primigenio della coppia Klotz/Perceval e quello dai creativi effetti speciali di Bruno Dumont che apre il festival con la sua ultima magistrale (e burlesca) opera *L'Empire*. Con leggerezza consapevole affrontiamo un presente tutt'altro che facile da interpretare, sperando di disegnare mappe per poterlo navigare.

Sergio  
Canneto

DIRETTORE  
ORGANIZZATIVO

Nel solco della sua tradizione il Bellaria Film Festival pone al centro la sperimentazione, l'innovazione e lo sviluppo del contesto in cui si realizza. L'obiettivo è innescare un processo di rinnovamento del Festival e nello stesso tempo di definitivo recupero delle sue peculiarità che riguardi sia i contenuti sia il contenitore.

Riottenuta la centralità nel contesto dei festival nazionali, la 42esima edizione si apre all'internazionale per affrontare con più slancio la sfida legata al bisogno e alla necessità di creare concetti, di stimolare il pensiero e la riflessione, di tracciare, in sostanza, la strada che conduce una comunità alla consapevolezza del cinema come offerta culturale che trasforma la comunità di spettatori in cittadini responsabili.

Qui, a Bellaria Igea Marina, dove il Festival ha le sue fondamenta, la città si trasformerà in uno spazio di aggregazione, di condivisione, di unione: un luogo di confronto tra diverse generazioni per dialogare sul cinema e il suo futuro.

Un ringraziamento speciale alla città di Bellaria Igea Marina che da 42 anni sostiene e crede nel suo Festival di cinema, al sostegno fondamentale, alla fiducia e all'attenzione dataci dal Ministero della Cultura e alla Regione Emilia Romagna e alla sua Film Commission da sempre a fianco di quest'evento.

L'importante presenza quest'anno di numerosi sponsor che hanno permesso una progettualità più ampia e articolata ci responsabilizza ancor di più nei confronti di chi rende possibile il Festival, ricordandoci che solamente tutti uniti nella stessa intenzione e senza dar nulla per scontato il Bellaria Film Festival può esistere e diventare più solido ed entusiasmante di anno in anno.

# Serata d'apertura

Ogni anno il Bellaria Film Festival inaugura con una serata in nome del grande cinema a livello internazionale. Una serata che prevede il film più significativo dell'edizione, e da quest'anno un esclusivo premio per un'opera che si è segnalata all'interno del panorama cinematografico dell'anno precedente.

Ad aprire il Festival è  
*L'Empire* di Bruno Dumont

Premio Filmidee -  
I film che liberano la testa a  
*La chimera*  
di Alice Rohrwacher



# L'Empire



2024 / 110'  
Francia  
Italia  
Germania  
Belgio  
Portogallo

Anteprima  
Italiana

## Regia

Bruno Dumont

## Sceneggiatura

Bruno Dumont

## Fotografia

David Chambille

## Montaggio

Bruno Dumont,  
Desideria Rayner

## Produzione

Tessalit Productions, Red Balloon Film, Ascent Film, Novak, Rosa Filmes, Furyo Films, con il sostegno di Canal+, Cine+, Pictanovo, CNC, Eurimages, Fédération Wallonie-Bruxelles, Filmfund Hamburg - Schleswig Holstein

## Distribuzione

Memento International

## Cast

Lyna Khoudri, Camille Cottin, Anamaria Vartolomei, Fabrice Luchini, Julien Manier, Brandon Vlieghe, Philippe Jore, Bernard Pruvost

Forze interplanetarie scuotono i placidi scenari della Francia del Nord: gli abitanti della Costa d'Opale sono solo in apparenza semplici pescatori, in realtà posseggono l'anima degli ignari compaesani, coinvolgendoli nella sempiterna lotta tra il Bene e il Male. C'è Margat, il Principe risorto, la Bestia della Fine dei Tempi, ovvero un infante che sorride ignaro tra le braccia della nonna: sarà suo padre – il poco più che adolescente Jony, connesso a una selva demoniaca – a doverlo difendere da un'agguerrita Jane, che trae invece la sua forza bianca tuffandosi tra le spume marine. I due ragazzi sono i paladini di reami in eterna lotta, le cattedrali volanti degli "uno" contro le piattaforme aeree dei palazzi reali degli "zero". Un conflitto incarnato nei simboli della nostra storia culturale che si fa beffe dei posticci scenari hollywoodiani per svelare l'epica insita nella quotidianità, rinunciando a ogni semplificazione in nome della complessità dell'essere umano e dei suoi sentimenti. Un'opera burlesca che attraversa con maestria tutto il cinema di Dumont, da sempre intento a mettere in scena la potenza del simbolo e la carnalità dell'uomo.

# Bruno Dumont



© R. Arpajou Tessalit Productions

Bruno Dumont, nato nel 1958 a Bailleul nelle Fiandre, è uno degli autori più sperimentatori e radicali del panorama cinematografico francese del nuovo millennio, pioniere di una "nuova maniera" nell'approcciarsi all'oggetto filmico e capace di ribaltare ogni giudizio critico con il suo sguardo sul reale.

Fin dall'adolescenza Dumont si appassiona alla filosofia, materia che studia all'università, dove si laurea con una tesi su "Filosofia ed Estetica del Cinema Underground". Il suo primo film, girato con attori non professionisti nella sua città natale, è *La Vie de Jésus* (*L'età inquieta*, 1997) che dipinge la vita senza speranza di un gruppo di giovani disoccupati.

Paragonato a Maurice Pialat e a Robert Bresson, Dumont prosegue su questa strada e, nel 1999, realizza il suo secondo lungometraggio, *L'Humanité* (*L'umanità*). Alla sua terza opera, *Twenty-nine Palms* (2003), Dumont racconta la storia di un fotografo che effettua sopralluoghi nel deserto di Joshua Tree in California e della donna che lo segue. Dopo *Flandres* (2006), che descrive il miserabile quotidiano di giovani fiamminghi, e *Hadewijch* (2009), *Hors Satan* (2011) esplora ancora una volta il sacro attraverso l'ordinario, seguendo un eremita tra le dune della Costa d'Opale.

Nel 2012 Dumont gira *Camille Claudel 1915*, anti-biopic sulla scultrice amante di Auguste Rodin. Nel 2014 sbarca in televisione con la serie *P'tit Quinquin*, con cui per la prima volta affronta la commedia. Un cambio di coordinate che ritroviamo anche in *Ma Loute* (2016), in equilibrio tra comicità e dramma, che manterrà anche in *Jeannette, l'enfance de Jeanne d'Arc* (2017), musical electro pop rock sugli anni giovanili di Giovanna d'Arco, *Coincoin et les Z'inhumains* (2018), *Jeanne* (2019), *France* (2021) e *L'Empire* (2023).

# Premio Filmidee I film che liberano la testa



Partendo dalla celebre citazione di Fassbinder, il premio Filmidee, istituito da quest'anno, intende puntare l'attenzione sul film che a livello internazionale ha rappresentato una nuova via per il cinema, coinvolgendo lo spettatore nella necessaria messa in discussione che le immagini ci richiedono. La rivista di critica cinematografica indipendente Filmidee premia l'autrice Alice Rohrwacher per la sua capacità di farci guardare con occhi nuovi un'Italia in continua trasformazione, riconnettendo le faglie del nostro passato agli interrogativi della contemporaneità.

In occasione del premio è allestita una mostra con protagonisti gli scatti della storica fotografa di scena Simona Pampallona, che ha accompagnato la regista fin dall'inizio della sua carriera, concentrata sull'immaginario de *La chimera*.

## Alice Rohrwacher

Alice Rohrwacher è nata a Fiesole, ha studiato a Torino e Lisbona. Ha scritto e lavorato come musicista per il teatro, prima di avvicinarsi al cinema, inizialmente come montatrice di documentari. Nel 2011 gira il suo primo lungometraggio, *Corpo Celeste*, presentato a Cannes alla Quinzaine des Réalisateurs e poi selezionato ai festival di Sundance, New York, Londra, Rio e Tokyo.

Il suo secondo film, *Le Meraviglie*, vince il Grand Prix al Festival di Cannes nel 2014, mentre il suo terzo film *Lazzaro Felice* (2018), si aggiudica, sempre a Cannes, il premio per la migliore sceneggiatura, ottenendo importanti consensi internazionali. Nel 2015 dirige *The Djess*, cortometraggio della serie Miu Miu Women's Tale. Nel 2016 mette in scena *La Traviata* di Giuseppe Verdi al Teatro Valli di Reggio Emilia. Nel 2020 firma per Rai ed HBO la regia del terzo e quarto episodio dell'acclamata serie *L'amica geniale – Storia del nuovo cognome* tratta dai romanzi di Elena Ferrante. Nel 2021 presenta a Cannes (Quinzaine) il documentario *Futura* che ha co-diretto insieme a Pietro Marcello e Francesco Munzi.

Nel 2023 viene candidata agli Oscar nella categoria Best Live Action Shorts per *Le Pupille* coprodotto da Alfonso Cuarón per Disney. Il suo ultimo film *La chimera* è stato presentato in concorso alla 76° edizione del Festival di Cannes ed è uscito nelle sale italiane lo scorso novembre.

# Concorso Casa Rossa Internazionale

Oltre che alla scoperta delle migliori promesse del cinema indipendente italiano, da quest'anno il Bellaria Film Festival intende aprirsi anche al cinema internazionale con l'inaugurazione di un **Concorso Casa Rossa Internazionale** che accoglie gli sguardi più interessanti e divergenti del panorama odierno.

Per questo motivo il comitato artistico ha selezionato cinque film provenienti da grandi festival internazionali e mostrati in anteprima italiana a Bellaria, alla presenza di ospiti nazionali e internazionali, che rispecchiano la varietà di ispirazioni e di visioni offerte da giovani cineasti provenienti da tutto il mondo.

I cinque film selezionati nel Concorso Casa Rossa Internazionale nel 2024 sono:

*Animal* di Sofia Exarchou  
*Dreaming & Dying*  
di Nelson Yeo  
*Spirit of Ecstasy*  
di Hélène Klotz  
*On the Go* di María Gisèle Royo, Julia de Castro  
*Sleep with Your Eyes Open*  
di Nele Wohlatz

È presentato fuori concorso:

*Arthur & Diana* di Sara Summa

Al film vincitore del Concorso Internazionale è assegnato un premio di 5.000,00 euro, consegnato da una giuria di professionisti internazionali scelta dalla direzione artistica del festival.

Una giuria formata da tre critici cinematografici SNCCI assegna il Premio della critica SNCCI consistente in 1000 euro, a un titolo selezionato tra quelli del Concorso Casa Rossa e Casa Rossa Internazionale.



# Animal



2023 / 116'  
Grecia  
Austria,  
Romania  
Cipro  
Bulgaria

**Regia**  
Sofia Exarchou  
**Sceneggiatura**  
Sofia Exarchou  
**Fotografia**  
Monika Lenczewska  
**Montaggio**  
Dragos Apetri  
**Musica**  
Wolfgang Frisch  
**Produzione**  
Homemade Films  
**Coproduzione**  
Nabis Filmgroup, Digital Cube,  
Felony Film Productions, ARS  
Digital Studio  
**Distribuzione internazionale**  
Shellac  
**Cast**  
Dimitra Vlagopoulou, Flomaria  
Papadaki, Ahilleas Hariskos,  
Voodoo Jürgens

Tra paillette, karaoke, costumi e spettacoli, Kalia passa la giornata a intrattenere i turisti: guida un gruppo di animatori in un resort, nei mesi caldi di un'estate dove tutto è incluso e fagocitato dal turismo di massa (siamo in Grecia ma potrebbe essere la Riviera Romagnola). La notte però porta con sé un lato più oscuro: Kalia sembra voler fuggire vagando di relazione in relazione, per poi, di giorno, tornare a indossare sempre la stessa maschera. Una narrazione veloce e frastagliata, dove il corpo è il perno intorno a cui tutto gira, un mezzo per entrare in contatto con se stessi e con gli altri.

Sofia Exarchou è una regista e sceneggiatrice greca. Il suo primo lungometraggio, *Park* (2016), è stato selezionato al Toronto Film Festival e al San Sebastian Film Festival, dove ha vinto il New Directors Award. *Animal* è stato presentato in concorso nel 2023 al Thessaloniki International Film Festival e al Festival di Locarno, dove ha vinto il premio per la miglior attrice, per Dimitra Vlagopoulou.



# Dreaming & Dying



2023 / 77'  
Singapore  
Indonesia

**Regia**  
Nelson Yeo  
**Sceneggiatura**  
Nelson Yeo  
**Fotografia**  
Lincoln Yeo  
**Montaggio**  
Armiliah Aripin  
**Produzione**  
Momo Film Co  
**Coproduzione**  
Kawankawan Media,  
Widewall Pictures  
**Distribuzione internazionale**  
Lights On  
**Cast**  
Doreen Toh, Peter Yu,  
Kelvin Ho

Il titolo "Dreaming & Dying" deriva da zui shēng mèng sǐ, un idioma cinese che significa "condurre una vita confusa come se si fosse ubriachi o in un sogno".

Il film esplora le emozioni, i desideri e i ricordi repressi di tre amici di mezza età che erano molto uniti ai tempi del liceo. Quando partecipano a una riunione scolastica alla quale non si è presentato nessun altro, un triangolo amoroso a lungo sepolto tra loro riemerge lentamente. In questo debutto elettrizzante, Nelson Yeo utilizza un minimalismo sognante per offrirci una storia di redenzione e destino, consegnandoci un film idiosincratico sui cambiamenti nelle relazioni umane e nella natura.

Nelson Yeo si è laureato con un Bachelor of Fine Arts in Digital Filmmaking presso la Nanyang Technological University nel 2011. Ha partecipato alla Berlinale Talents Tokyo (2014), alla BiFan Fantastic Film School (2015) e alla Locarno Filmmakers Academy (2018). I suoi cortometraggi sono stati selezionati in oltre 30 festival internazionali. Il suo primo lungometraggio, *Dreaming & Dying*, è stato presentato in anteprima al Festival di Locarno 2023, nel Concorso Cineasti del presente.



## On the Go



2023 / 72'  
Spagna

Anteprima  
Italiana

**Regia**

María Gisèle Royo,  
Julia de Castro

**Sceneggiatura**

María Gisèle Royo,  
Julia de Castro

**Fotografia**

Ilton K. do Rosario

**Montaggio**

Paola Álvarez, Sergio Jiménez

**Produzione**

Jur Jur Productions

**Distribuzione internazionale**

MPM Premium

**Cast**

Omar Ayuso, Julia de Castro,  
Chacha Huang, Manuel de Blas,  
Alberto Jo Lee

Milagros (37 anni) protrae fino agli ultimi anni di fertilità una giovinezza spensierata, mentre Jonathan (24 anni) cerca sollievo dalla propria sindrome dell'abbandono su Grindr. Milagros è in cerca di sperma. Jonathan di vie di fuga.

Un road movie delirante, girato interamente in 16mm, pieno di musica, in cui a indicare la rotta è una misteriosa sirena con una corona magica. Confrontandosi con il proprio istinto materno, le registe realizzano un film ("invece di fare figli", come affermano loro stesse) che riflette sul concetto di libertà e sulle impossibilità strutturali di fronte cui si trova la loro generazione. Quello di *On the Go* è un mondo al contempo surreale, folle e irrazionale popolato da personaggi campy che sembrano usciti direttamente dalla mente del Pedro Almodóvar di *Pepi, Luci, Bom y otras chicas del montón*.

**María Gisèle Royo** è regista, produttrice e montatrice di documentari. Ha diretto i documentari *Rediscovering Pape* (2009), *Education without Borders* (2019) e *La Invisible* (2021). Lavora come docente e consulente di cinema presso il Catalyst Institute for Creative Arts and Technology di Berlino.

**Julia de Castro** è un'artista multidisciplinare. Ha pubblicato il libro *La retorica delle puttane* (2019) e recitato in più di 15 pièce teatrali e in molti film. Nel 2020 è stata finalista al premio Valle Inclán come migliore attrice. Conduce una trasmissione radiofonica su Radio3.



## Sleep with Your Eyes Open



2024 / 97'  
Brasile  
Taiwan  
Argentina  
Germania

Anteprima  
Italiana

**Regia**

Nele Wohlatz

**Sceneggiatura**

Nele Wohlatz, Pío Longo

**Fotografia**

Roman Kasseroller

**Montaggio**

Yann-shan Tsai, Ana Godoy

**Produzione**

Cinemascope, Yi Tiao Long

Hu Bao, Ruda Cine, Blinker

Filmproduktion

**Distribuzione internazionale**

Rediance

**Cast**

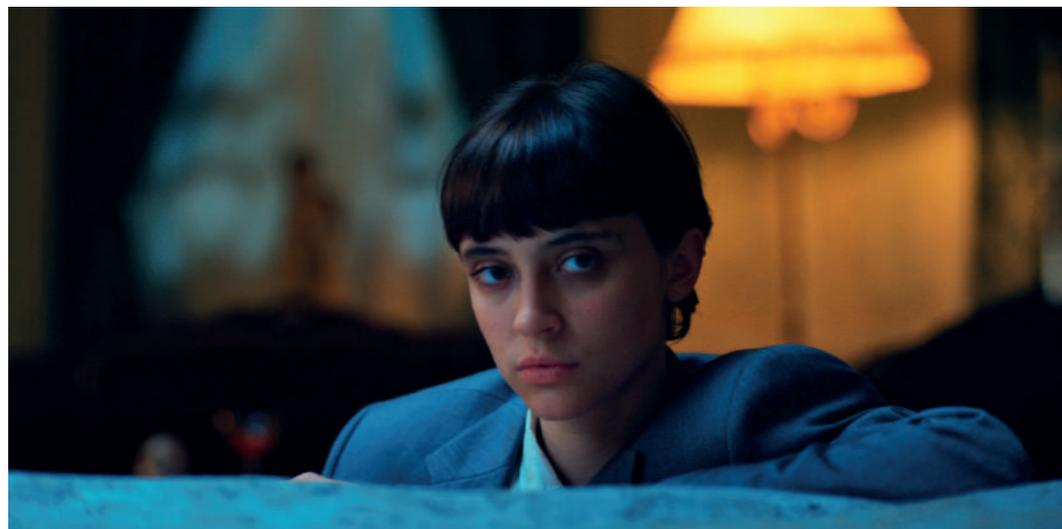
Chen Xiao Xin, Wang Shin-  
Hong, Liao Kai Ro, Nahuel Pérez  
Biscayart, Lu Yang Zong

Kai atterra in una città costiera del Brasile con il cuore spezzato. La vacanza che avrebbe dovuto fare con il suo fidanzato si trasforma in un vagare solitario. Finendo per caso nel negozio di ombrelli di Fu Ang, conosce Xiao Xin e un gruppo di lavoratori cinesi che abitano in un grattacielo. Tra fraintendimenti e traduzioni stentate, Wohlatz cattura il senso di straniamento e di perdita dell'appartenenza che permea il contemporaneo, in un mondo globalizzato che solo in apparenza ha trovato delle lingue franche e in cui tutti ci sentiamo estranei. Una bizzarra commedia sul linguaggio e sull'inquietudine dell'incomunicabilità.

**Nele Wohlatz** è nata in Germania nel 1982 ma vive a Buenos Aires, Argentina, da dodici anni. I suoi film sono stati proiettati in festival come quelli di Locarno, Rotterdam, la Viennale, Mar del Plata International Film Festival e in istituzioni come il Lincoln Center e il MoMA di New York. Il suo film d'esordio nella finzione *The Future Perfect* (2021) ha vinto numerosi premi ed è stato selezionato in oltre 70 festival internazionali.



## Spirit of Ecstasy



2023 / 98'  
Francia

Anteprima  
Italiana

**Regia**

Héléna Klotz

**Soggetto e sceneggiatura**

Noé Debré, Emily Barnett,

Héléna Klotz

**Fotografia**

Victor Seguin

**Montaggio**

Julien Lacheray

**Musica**

Ulysse Klotz

**Produzione**

Les Films du Bélier

**Distribuzione internazionale**

Pyramide Distribution

**Cast**

Claire Pommet, Niels Schneider,

Sofiane Zermani, Anna Mouglalis,

Grégoire Colin

Jeanne Francoeur è una ventiquattrenne non binaria la cui grande ambizione è lavorare nel mondo della finanza, fino a quando riesce a farsi assumere come stagista in una società finanziaria dove viene subito notata. Dopo aver trovato un errore commesso da un impiegato, Jeanne entra nelle grazie del suo datore di lavoro che decide di farle da mentore.

Héléna Klotz mette in scena il canto del cigno del neoliberalismo contemporaneo, reinterpreta il racconto distopico alla luce di una sovversione nascosta nelle trame del potere.

Héléna Klotz è una regista e sceneggiatrice. Dopo aver diretto il suo primo cortometraggio, ha realizzato colonne sonore per il teatro e ha lavorato al casting di diversi film. Il suo primo lungometraggio, *L'Âge Atomique* (2012), presentato al festival di Berlino nella sezione Panorama, ha vinto il premio FIPRESCI. Nel 2015 ha collaborato artisticamente con Jacques Audiard per *Dheepan*, che nello stesso anno ha ricevuto la Palma d'Oro al Festival di Cannes. *La Venus d'argent* (*Spirit of Ecstasy*) è il suo secondo lungometraggio.



## Arthur & Diana



2023 / 108'  
Germania

**Regia**

Sara Summa

**Sceneggiatura**

Sara Summa

**Fotografia**

Faraz Fesharaki

**Montaggio**

Sara Summa

**Musica**

Ben Roessler

**Produzione**

Deutsche Film &

Fernsehakademie Berlin (DFFB)

/ German Film and Television

Academy in Berlin (DFFB),

Cecilia Trautvetter, Lisa Roling

**Coproduzione**

Rundfunk Berlin-Brandenburg

- RBB

**Distribuzione internazionale**

Square Eyes

**Cast**

Robin Summa, Sara Summa,

Lupo Piero Summa, Livia

Antonelli, Claire Loiseau,

Benjamin Schwinn, Ugo Fiore

Diana, suo figlio di due anni e suo fratello Arthur partono insieme da Berlino alla volta di Parigi per un breve viaggio sulla loro vecchia Renault arrugginita. Tra battibecchi, incontri inaspettati e soste più brevi (o più lunghe) del previsto, il viaggio porterà i due fratelli a confrontarsi sulle ferite familiari, ritrovandosi più vicini di quanto non pensassero. In una sorta di autofiction dall'estetica "home-movie", girata con i suoi veri familiari, Sara Summa esplora se stessa e le sue relazioni sentimentali con irresistibile irriverenza e ironia, nel duplice ruolo di regista e attrice, ma anche sorella e madre.

Sara Summa è un'attrice, regista, produttrice, sceneggiatrice, fotografa, montatrice. *Gli ultimi a vederli vivere* (2019) è il suo esordio alla regia, mentre *Arthur & Diana* (2023), presentato nella sezione Discovery del Toronto Film Festival, è il suo secondo lungometraggio.

## Giuria Concorso Casa Rossa Internazionale

Chiara Malta



Chiara Malta ha diretto diversi cortometraggi presentati e premiati in numerosi festival internazionali. Dopo il documentario *Armando e la politica* per La Lucarne Arte/ZDF, è diventata artista residente a Villa Medici. Il suo primo lungometraggio, *Simple Women* con Jasmine Trinca ed Elina Löwensohn, ha aperto la sezione Discovery del Festival di Toronto nel 2019. *Linda e il pollo*, il suo primo lungometraggio d'animazione, ha vinto il Cristal ad Annecy, è stato candidato alla cinquina degli EFA, e ha ricevuto il Cesar 2024 per il miglior film d'animazione. In Francia dirige regolarmente gli episodi della serie *Un si grand soleil* per France TV. In Italia ha diretto la prima stagione della serie *Antonia*, prodotta da Grøenlandia e Fidelio per Amazon Prime

Federica Illuminati



Dopo la laurea, lavora per due anni nella sede londinese di MTV Europe, poi si trasferisce a Roma dove inizia una collaborazione con Marco Bellocchio. Le esperienze professionali successive sono con varie produzioni cinematografiche, al fianco di numerosi professionisti, tra cui il casting director Francesco Vedovati, il regista Gabriele Muccino e il produttore Pietro Valsecchi. In qualità di agente cinematografica è stata socia di Officine Artistiche curando la carriera di attori, registi e sceneggiatori. La sua attività di talent manager continua all'interno di Atelier Illuminati, l'agenzia di rappresentanza che ha fondato nel 2019. È socia della L.A.R.A., associazione di categoria che da quasi trent'anni riunisce le agenzie di rappresentanza di maggior rilevanza nell'industria cinematografica italiana. Nel 2003 fonda Produzioni Illuminati, società con la quale ha prodotto film, documentari e fashion movie. Dal secolo scorso fa scouting.

Tommaso Colliva



Tommaso Colliva è un produttore discografico italiano, più volte nominato e vincitore di un Grammy Award. Dischi da lui prodotti hanno vinto i più prestigiosi premi in ambito musicale tra cui David di Donatello, Targa Tenco, Nastri D'Argento e tanti altri. Il brano *Fai Rumore* (Diodato) da lui prodotto ha vinto il settantesimo Festival di Sanremo. È ideatore e fondatore del Calibro 35, la band campionata da Dr.Dre e da JayZ. Con i Calibro 35 ha registrato e prodotto album distribuiti in tutto il mondo, oltre a numerose colonne sonore tra cui quella della serie tv Blanca. Ha collaborato e collabora con moltissimi artisti nazionali tra cui Diodato, Afterhours, Motta, Rkomi, Ghemon, Nada, Dargen D'Amico, Tiromancino e internazionali tra cui Muse, Twilight Singers, Gutter Twins, Phoenix, Jesus and The Mary Chain, Damon Albarn, Fatoumata Diawara, Razorlight, Nic Cester e Franz Ferdinand.

## Giuria Premio della Critica SNCCI

Alessandro Amato



Alessandro Amato è milanese ma vive a Torino, dove è attivo come critico cinematografico e operatore culturale. Membro del Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani, da anni collabora con Sentieri Selvaggi, è docente dell'accademia CineLab e selezionatore del Torino Underground Cinefest.

Giuseppe Ghigi



Collabora come critico cinematografico a quotidiani nazionali, riviste specializzate e siti web. È autore di saggi sul cinema e di monografie di registi e attori. All'università di Ca' Foscari di Venezia ha insegnato Storia del cinema italiano e Didattica musica-cinema. È stato selezionatore alla Settimana internazionale della critica di Venezia. Consulente del Mibact, è stato responsabile del Circuito cinema di Venezia.

Joana Fresu de Azevedo



Co-direttrice di Sedicicorto Forlì Film Festival, coordinatrice del Festival del Cinema di Porretta e del Bardolino Film Festival e membro del Direttivo AFIC - Associazione Festival Italiani di Cinema dal 2019. Ha coordinato la piattaforma di cortometraggi MYRELOAD nella sua fase di realizzazione e lancio, ideata da Sedicicorto Forlì International Film Festival e ShorTS International Film Festival in collaborazione con Mymovies.it. Si occupa di promozione e supporto nelle strategie social e stampa per alcuni cortometraggi. Ha co-fondato e scrive per il sito Filmaltrove.it.

# CONCORSO Casa Rossa

Il Concorso Casa Rossa è una competizione storica del Bellaria Film Festival. Conferito dal 1987, il Premio Casa Rossa annovera tra i vincitori delle passate edizioni Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi, Silvio Soldini, Paolo Sorrentino, Matteo Garrone, Gianfranco Rosi, Pietro Marcello, Daniele Ciprì e Franco Maresco e Michelangelo Frammartino. Il concorso intende mettere in evidenza i film più interessanti prodotti o diretti da nuovi protagonisti e protagonisti del cinema italiano, che hanno avuto la loro prima dopo maggio 2023 e sono già stati segnalati nei più prestigiosi festival internazionali. Per questo concorso la selezione è eseguita direttamente dal comitato artistico.

I cinque film che competono per il Premio Casa Rossa 2024 sono:

*Animale Umano* di Alessandro Pugno  
*Gli oceani sono i veri continenti* di Tommaso Santambrogio  
*Patagonia* di Simone Bozzelli  
*Rossosperanza* di Annarita Zambrano  
*Quell'estate con Irène* di Carlo Sironi

Come evento speciale è presentato:

*Io e il secco* di Gianluca Santoni  
con il premio per l'interpretazione  
a Barbara Ronchi

Al film vincitore del Concorso Casa Rossa è assegnato un premio di 5.000,00 euro, consegnato dalla Giuria Giovani composta da studenti e studentesse di cinema provenienti da accademie e università di tutta Italia.

I premi per il Concorso Casa Rossa sono realizzati da Casine - Centro Formazione Lavoro En.A.I.P. di Cesena ed En.A.I.P. Rubicone, un Laboratorio Creativo Sperimentale che fa parte dei Centri Socio Occupazionali che nascono dalla Fondazione En.A.I.P. Forlì-Cesena. La Fondazione è un'emanazione delle Acli (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani) Provinciali che si occupa di formazione professionale, di orientamento, di accompagnamento e inserimento lavorativo di giovani e adulti, con particolare attenzione alle persone svantaggiate.

Una giuria formata da tre critici cinematografici SNCCI assegna il Premio della critica SNCCI consistente in 1000 euro, a un titolo selezionato tra quelli del Concorso Casa Rossa e Casa Rossa Internazionale.



## Animale | Umano



2023 / 92'  
Spagna, Italia,  
Messico

Anteprima  
Italiana

### Regia

Alessandro Pugno

### Sceneggiatura

Alessandro Pugno,

Natacha Kucic

### Fotografia

Alberto D. Centeno

### Montaggio

Enrico Giovannone

### Musica

Giorgio Ferrero

### Cast

Guillermo Bedward, Ian Caffo,

Silvia Degrandi, Paola Sotgiu,

Antonio Estrada, Antonio

Dechent, Brontis Jodorowsky,

Donovan Cortes, Juan Quiñones

### Produzione

Jose Alba per Pecado Films,

Natacha Kucic per First Draft,

Daniele Segre e Daniele De Cicco

per Redibis Film, Paola Herrera

per Una Comunità

Sulle colline dell'Andalusia un vitellino è appena nato. In un paesino della pianura padana un bambino sogna di diventare torero. Vivono in mondi completamente differenti, eppure le loro storie si rassomigliano. Ciò nonostante, alla fine, entrambi diverranno ciò che erano destinati a essere fin dall'inizio: Matteo, il ragazzo, e Fandango, il toro, si incontreranno nell'arena.

Alessandro Pugno muove la macchina da presa fuori dai luoghi comuni sulla raffigurazione del mondo animale nel tessuto sociale umano, raccontando la figura mitologica del toro da un punto di vista sovversivamente non antropocentrico.

**Alessandro Pugno**, nato a Casale Monferrato (Italia) nel 1983, vive e lavora in Spagna dal 2007, anno in cui crea Papaverofilms con cui co-produce e dirige tutti i suoi film. Nel 2012 realizza *All'ombra della croce*, un documentario selezionato in numerosi festival internazionali (Mar del Plata, Guadalajara, Sao Paulo, Lima, Malaga, Festival dei Popoli). Nel 2014 è selezionato alla Berlinale tra le 300 giovani promesse del cinema dell'anno. *Animale | Umano* è stato presentato al Festival di Mar del Plata.



## Gli oceani sono i veri continenti



2023 / 119'  
Italia  
Cuba

### Regia

Tommaso Santambrogio

### Sceneggiatura

Tommaso Santambrogio

### Fotografia

Lorenzo Casadio Vannucci

### Montaggio

Matteo Faccenda

### Produzione

Rosamont, Cacha Films,

Rai Cinema

### Distribuzione

Fandango Distribuzione

### Cast

Alexander Diego, Edith Ybarra

Clara, Frank Ernesto Lam, Alain

Alain Alfonso Gonzáles, Milagros

Llanes Martinez

Gli oceani sono i veri continenti: un titolo che forse contiene già in sé la risoluzione del film. Come a dire che proprio le distanze, benché creatrici di solitudine, siano la concretizzazione della vicinanza. Ci si può, insomma, sentire uniti anche se lontani? In un paesino cubano, Santambrogio cerca la risposta raccontando tre storie: una coppia di amanti sta per separarsi (chissà per quanto); un'anziana signora vive ancora la sua storia d'amore; una coppia di bambini sogna chi saranno da grandi. In un bianco e nero denso e spirituale (si respira Salgado, ma anche la polvere di Faulkner) viene raccontata una storia di umanità e all'Umanità, in una Cuba che, lacerata tra passato e futuro, si trova a distanza del mondo là fuori, collegata ad esso solo con gli Oceani.

**Tommaso Santambrogio** nasce a Milano nel 1992. Autore e regista cinematografico, il suo cortometraggio *Los Océanos Son Los Verdaderos Continentes* è stato candidato al David di Donatello come Miglior Cortometraggio nel 2021. Dal corto è stato sviluppato il suo primo lungometraggio, omonimo, presentato in concorso alle Giornate degli Autori alla 80esima Mostra Internazionale del Cinema di Venezia nel 2023.



## Patagonia



2023 / 110'  
Italia

### Regia

Simone Bozzelli

### Soggetto

Simone Bozzelli,  
Tommaso Favagrossa

### Sceneggiatura

Simone Bozzelli,  
Tommaso Favagrossa

### Fotografia

Leonardo Mirabilia

### Montaggio

Christian Marsiglia

### Musiche

Leone Ciocchetti,  
Daniele Guerrini

### Produzione

Wildside, Vision Distribution,  
in collaborazione con

Rai Cinema e Sky Italia

### Distribuzione

Vision Distribution

### Cast

Andrea Fuorto, Augusto Mario  
Russi, Elettra Dallimore Mallaby,  
Alexander Benigni

Yuri vive con sua zia in un piccolo paesino in Abruzzo, che è tutto il suo mondo, ma quando incontra Agostino, animatore girovago che gli promette l'indipendenza, dovrà affrontare il terremoto interiore di una crescita spirituale improvvisa.

L'esordio alla regia di Simone Bozzelli è un film di gabbie, fisiche e mentali, che possono essere infrante solo dalla forza delle immagini, in grado di trasportare un giovane ragazzo in cerca della pace del desiderio anche dall'altra parte dell'oceano, dove poter spegnere tutte le sue più intime inquietudini.

**Simone Bozzelli**, nato a Silvi (TE) nel 1994 – consegue nel 2017 il diploma in Media Design e Arti Multimediali presso la NABA e nel 2020 il diploma in Regia presso il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma. I suoi cortometraggi fanno il giro di numerosi festival internazionali, tra cui la Settimana della Critica di Venezia e il Festival di Locarno, dove nel 2023 presenta all'interno del Concorso Internazionale il suo primo lungometraggio, *Patagonia*.



## Quell'estate con Irène



2024 / 90'  
Italia  
Francia

Anteprima  
Italiana

### Regia

Carlo Sironi

### Sceneggiatura

Carlo Sironi e Silvana Tamma

### Fotografia

Gergely Poharnok

### Montaggio

Chiara Dainese

### Musiche originali

Lionel Boutang

### Produzione

Kino produzioni con  
Rai Cinema in co-produzione  
con June Films

### Produttore

Giovanni Pompili

### Co-produttore

Julie Billy, Naomi Denamur

### Cast

Noée Abita, Camilla Brandenburg

Clara e Irène hanno 17 anni e della vita conoscono ancora molto poco. Incontratesi in una clinica per ex pazienti oncologici, le due ragazze escono da anni di malattia e solitudine. Uno slancio vitale le spinge una verso l'altra, specchiandosi nel comune desiderio di fare nuove esperienze e vivere un'estate normale. L'isola di Favignana incornicia le protagoniste in inquadrature pittoriche e fa da sfondo a nuove scoperte, soavi immersioni e un'amicizia sempre più significativa. Dopo il convincente esordio *Sole*, Carlo Sironi torna a parlare di adolescenza, in un tempo sospeso e sfuggente e da una prospettiva femminile.

**Carlo Sironi** (Roma, 1983) debutta con il suo primo lungometraggio *Sole* (2019) in concorso nella sezione Orizzonti alla 76. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, ottenendo poi una candidatura al David di Donatello e ai Nastri d'argento e vincendo il Discovery Prize come migliore esordio agli European Film Awards 2020. *Quell'estate con Irène* (2024) è il suo secondo film, selezionato alla 74. Berlinale.



## Rossosperanza



2023 / 87'  
Italia  
Francia

**Regia**

Annarita Zambrano

**Sceneggiatura**

Annarita Zambrano

**Fotografia**

Laurent Brunet

**Montaggio**

Cecilia Zanuso in collaborazione

con Isabella Guglielmi

**Musiche**

Enzo Fonicello

**Scenografia**

Beatrice Scarpato

**Produzione**

Mad Entertainment con Rai

Cinema, in associazione

con Minerva Pictures

**Coproduzione**

TS Productions

**Distribuzione**

Fandango

**Cast**

Margherita Morellini, Leonardo

Giuliani, Ludovica Rubino,

Luca Varone, Elia Nuzzolo,

Andrea Sartoretti, Daniela Marra,

Antonio Zavatteri, Rolando Ravello

Italia, estate del 1990. Nazzarena, Marzia, Alfonso e Adriano sono i figli cresciuti in cattività dell'alta borghesia romana, alla ricerca di una via d'uscita dalle gabbie dorate in cui sono stati rinchiusi. Si muovono a volte sinuosi, altre irruenti o impacciati, tra pulsioni erotiche e feroci, come creature sensuali e fragili alla deriva, lasciandosi dietro una scia rossa come il sangue. Il secondo lungometraggio di Annarita Zambrano è una commedia nera, in cui in controluce appare l'Italia, con le storture e violenze di un paese ripiegato sulle meschinità dei poteri stanchi che lo attraversano.

Annarita Zambrano ha realizzato numerosi cortometraggi selezionati alla Berlinale, al Festival di Cannes e alla Mostra di Venezia. Nel 2013 ha diretto per Rai e Ciné+ *L'anima del Gattopardo*, che legge in chiave politica il capolavoro di Luchino Visconti. Il suo primo lungometraggio, *Dopo la guerra*, è stato presentato a Cannes a Un Certain Regard nel 2018. *Rossosperanza* è il suo secondo lungometraggio.



## Io e il secco



2023 / 99'  
Italia  
Croazia

Anteprima  
regionale

**Regia**

Gianluca Santoni

**Sceneggiatura**

Gianluca Santoni,

Michela Straniero

**Fotografia**

Damjan Radovanović

**Montaggio**

Desideria Rayner

**Produzione**

Nightswim con Rai Cinema,

Antitalent, Sajama Films

**Cast**

Andrea Lattanzi, Francesco

Lombardo, Barbara Ronchi,

Andrea Sartoretti

Una coppia di fuorilegge contro il mondo: ma questi fuorilegge sono un bambino romagnolo di dieci anni e uno spaccino romano. Come sono finiti assieme? Hanno qualcuno da salvare. Quando Denni scopre che il padre picchia la madre, decide di assoldare il Secco (ai suoi occhi un valido sicario). Ambientato in una riviera invernale desolata, un luogo fiabesco dove tutto sembra possibile e il dolore stesso è possibilità, l'esordio alla regia di Santoni è un film di formazione che racconta con delicatezza la violenza sulle donne, sapendo guardarla in maniera trasversale e con gli occhi di chi, anche se impotente, decide di agire.

Gianluca Santoni è nato a Fermo nel 1991. Il suo cortometraggio *Indimenticabile* (2019) è stato selezionato in concorso a Corto Dorico e Sedificorto. *Io e il secco* è la sua opera prima, vincitrice per la sceneggiatura del premio Solinas, scritta insieme a Michela Straniero, presentato alla Festa del Cinema di Roma: Alice nelle città e a Visione Italiane a Bologna.

# Premio Barbara Ronchi



Se la stagione cinematografica italiana appena trascorsa ha avuto un'attrice di riferimento quella è sicuramente Barbara Ronchi, che dopo essersi distinta in *Rapito* di Marco Bellocchio, ruolo che le è valso un Nastro D'Argento come miglior attrice, continua a prodigare il suo impegno anche nel cinema dei giovani autori.

Per questo motivo il Bellaria Film Festival le conferisce il Premio Casa Rossa per la miglior interpretazione per *Io e il secco* di Gianluca Santoni.

## Barbara Ronchi

Il suo esordio al cinema è avvenuto nel 2013 con il film *Miele*, per la regia di Valeria Golino. Nel 2016 è poi stata scelta da Marco Bellocchio per il film *Fai bei sogni*, presentato in apertura al Festival di Cannes 2016 nella sezione Quinzaine des Réalisateurs.

Successivamente l'attrice ha preso parte al cast de *Gli sdraiati* di Francesca Archibugi (2017). Nel 2020 è stata la protagonista del film di Claudio Noce *Padre nostro* che è stato presentato in concorso alla 77ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia.

Nello stesso anno è anche entrata a far parte della serie tv *Luna nera* in onda su Netflix. È tornata alla Mostra di Venezia nel 2021 con il film *Mondocane*, diretto da Alessandro Celli. Nel 2023 arriva invece il ruolo molto importante in *Rapito* di Marco Bellocchio, in cui interpreta la madre del protagonista Edgardo Mortara.

# Concorso Gabbiano

Storico premio del Bellaria Film Festival nato nel 1984, il **Concorso Gabbiano** mette in evidenza una rosa di film provenienti dal panorama indipendente italiano, senza limite di formato, genere e durata, e con particolare attenzione alla ricerca e all'innovazione del linguaggio.

I sette film che concorrono per il Premio Gabbiano sono:

*Horkos* di Marta Anatra  
*Il re fanciullo*  
di Alessandra Lancellotti  
*Impressio in urbe #3*  
di Giuseppe Spina  
e Giulia Mazzone  
*La fine che hai fatto*  
di Giuliana Crociata  
*Le cime di Asclepio*  
di Filippo Ticozzi  
*Ludendo docet* di Luca Ferri  
*Mycelia* di Alessandra Stefani  
*Song of All Ends*  
di Giovanni C. Lorusso

Vengono inoltre presentati fuori concorso:

*Ma'* di Arianna Maria Casati,  
Jasna Camilla Grossi,  
Bianca Maria Thiebat  
*What's Behind the Hill?*  
di Alessandro Lucarini

Il vincitore del Concorso Gabbiano per il Miglior film è premiato con 3.000,00 euro, mentre il Miglior film per l'innovazione cinematografica riceve un premio di 2.000,00 euro.

I film del Concorso Gabbiano vengono messi in onda su MYmovies, e il pubblico di abbonati e in sala sceglie il film a cui dare il Premio Mymovies del valore di 1000,00 euro.

Il Premio Oxilia 10, assegnato dal Cinema Beltrade, consiste nella proiezione del film vincitore nella sala di Milano.



## Horkos



Il complesso industriale di Portovesme, in Sardegna, con il suo ronzio costante e sonnolento, è in uno stato di semi abbandono da 15 anni. Fabrizio si aggira nel luogo della sua infanzia come un turista, guardando in alto, attratto dalla verticalità delle ciminiere e sedotto dai suoi ricordi. Il suo amico Andrea, che non se n'è mai andato, ha imparato nel tempo a guardare invece verso il basso, a saltare tra le rocce, a soppesare un germoglio tra le dita. L'esordio nel lungometraggio di Marta Anatra è un'esplorazione analogica che prova ad allungare lo sguardo oltre le false promesse del progresso industriale e la disillusione politica imperante.

**Marta Anatra** (Sardegna, 1972) nel 2011 inizia a realizzare documentari indipendenti. Nel 2014 distribuisce il suo secondo cortometraggio *L'Architetto Verde*, presentato in anteprima al NYCIFF New York City Independent Film Festival. Nel 2020, il cortometraggio *Progresso Renaissance* è stato selezionato alla Berlinale.

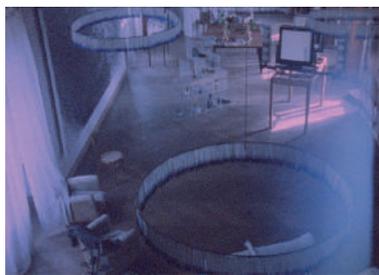
2023 / 70'  
Italia  
Francia

**Anteprima**  
Italiana

**Regia**  
Marta Anatra  
**Sceneggiatura**  
Marta Anatra  
**Suono**  
Clément Toumit  
**Fotografia**  
Michael Capron  
**Montaggio**  
Alix Tulipe  
**Musica**  
Fabrizio Bozzi Fenu  
**Produzione**  
CINED  
PRODUCTION,  
in collaborazione  
con MOMMOTTY,  
in associazione  
con RAI CINEMA



## Il Re Fanciullo



Vita e arte si confondono in questo documentario fiabesco, ambientato tra le stanze del Castello di Rivara, che la figura eclettica di Franz Paludetto ha trasformato nel 1983 in un museo e residenza per artisti. Ed è proprio una giovane artista ad accompagnarci attraverso la stratificazione delle vicende di questo luogo e di coloro che lo hanno attraversato. Il risultato è uno scavo storico e intimo, un viaggio nella materia stessa di cui sono fatte le immagini e la memoria.

**Alessandra Lancellotti** è architetta, archivistica e regista di documentari. Realizza insieme a Enrico Masi il documentario *Lucus a Lucendo*. A proposito di *Carlo Levi* per Caucaso e Luce Cinecittà nel 2019. Il suo lavoro successivo è *Il Re Fanciullo*, prodotto da Caucaso e Tempestade, distribuito da Antidote e presentato in prima mondiale a DocLisboa 2023.

2023 / 67'  
Italia  
Portogallo

**Anteprima**  
Italiana

**Regia, Soggetto, Sceneggiatura:**  
Alessandra Lancellotti  
**Fotografia**  
Alessandra Lancellotti, Enrico Masi  
**Montaggio**  
Enrico Masi, Carlotta Guaraldo  
**Musica**  
Héctor Cavallaro  
**Produttore**  
Enrico Masi, João Pedro Amorim  
**Produzione**  
Caucaso Factory, Tempestade, con il sostegno di Film Commission Torino Piemonte  
**Distribuzione**  
Antidote Sales  
**Cast**  
Franz Paludetto



## Impressio in urbe #3 — Brescia



La città antica si dissolve col passare del tempo, col passare dei suoi abitanti. Il volto di Brescia era dipinto e figurato, antichi palazzi affrescati, le facciate delle chiese intonacate, muri straboccanti di colori e immagini di soggetto civile e religioso, epico o mitologico.

Tra gli anfratti delle sculture della città scopriamo un mondo fantastico e oltre l'immaginario umano, in cui la velocità diventa epica e lo scorrere del tempo nella sua ripetizione ci riporta indietro nel cinema, all'origine del fotogramma e del suo movimento ingannevole.

**Giuseppe Spina** e **Giulia Mazzone** si occupano di ricerca e sperimentazioni nelle arti. Nel 2010 fondano *Nomadica*, un'associazione dedicata allo studio, lo sviluppo e la diffusione del cinema di ricerca. Curano e organizzano eventi e programmi in Italia e all'estero, coinvolgendo maestri, giovani registi, intellettuali, programmatori e artisti internazionali. I loro film sono stati presentati in numerosi festival internazionali. *Dove vanno i vecchi dei che il mondo ignora?* è il loro primo lungometraggio.

2024 / 20'  
Italia

**Anteprima**  
mondiale

**Regia**  
Giuseppe Spina, Giulia Mazzone  
**Soggetto**  
Giuseppe Spina, Giulia Mazzone  
**Fotografia**  
Giuseppe Spina, Giulia Mazzone  
**Montaggio**  
Giuseppe Spina, Giulia Mazzone  
**Produzione**  
Nomadica, in collaborazione con LABA - LIBERA Accademia di Belle Arti, Brescia



## La fine che hai fatto



Quando sua madre muore improvvisamente a cinquant'anni, Giuliana ne ha diciannove. Tre anni dopo, la casa di famiglia a Barcarello, al mare, deve essere affittata, in modo da evitare la vendita. Nell'impresa, spesso solitaria, di mettere in ordine e svuotare la casa, la ragazza si imbatte nelle memorie familiari che diventeranno un pretesto per parlare con suo padre. La storia di chi resta è scritta anche da chi non c'è: per questo la regista ne segue le tracce, facendo i conti con la scomparsa del dolore e con l'ostinata voglia di vivere che fa capolino. Un autoritratto personale e delicato di una giovane donna in formazione.

**Giuliana Crociata** (Palermo, 1999), nel 2017 realizza un corto documentario sulla paura sotto la supervisione di Claire Simon, nel workshop del Sicilia Queer Film Festival. Nel 2019 lavora come assistente a Parigi, partecipando al montaggio del documentario *Kubrick par Kubrick* di Gregory Monroe e Philippe Baillon. Nel 2020 inizia a studiare al Centro Sperimentale di Cinematografia di Palermo.

2023 / 47'  
Italia

**Anteprima**  
mondiale

**Regia**  
Giuliana Crociata  
**Soggetto**  
Giuliana Crociata  
**Produzione**  
Centro Sperimentale di Cinematografia Sede Sicilia



## Le cime di Asclepio



Un museo si sta svuotando. Ciò che normalmente lo abita cambia posizione e prospettiva. Possono oggetti, statue, cimeli morire? L'ultimo film di Filippo Ticozzi ricalca il senso profondo delle poesie di Francis Ponge. Gli oggetti d'arte trascendono ogni retorica, e grazie a questo riescono a guadagnarsi l'immortalità.

Filippo Ticozzi è autore e regista di documentari. I suoi film hanno partecipato a molti festival e hanno vinto diversi premi (Premio Speciale della Giuria al Torino Film Festival, Best Documentary a Cinéma Verité Iran, ecc.). Insegna Cinema Documentario e Sperimentale all'Università di Pavia ed è responsabile di Officine Creative.

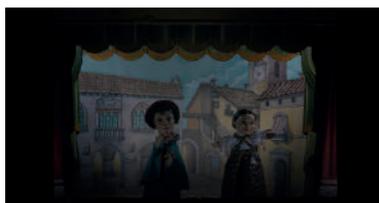
2024 / 17'  
Italia

**Anteprima mondiale**

**Regia**  
Filippo Ticozzi  
**Fotografia**  
Stefano Conca  
Bonizzoni,  
Filippo Ticozzi  
**Montaggio**  
Filippo Ticozzi  
**Produzione**  
Officine Creative |  
Università di Pavia –  
Centro Studi



## Ludendo docet



Un film documentario che è il ritratto di un critico cinematografico visto da un regista. Il cinema contemporaneo manipola la realtà nascondendosi, questo esperimento di Luca Ferri manifesta il suo opposto in maniera esplicita ed evidente, come atto di resistenza. Attraverso una struttura volutamente rigida il regista quindi diventa superfluo durante l'atto stesso del filmare.

Luca Ferri (Bergamo, 1976), autodidatta, dal 2011 si dedica alla scrittura, alla fotografia e alla regia di film presentati in festival nazionali ed internazionali. Il suo primo lungometraggio di finzione *Abacuc* (2015) è stato presentato al Torino Film Festival. Nel 2018 *Dulcinea* è selezionato al 71° Locarno Film Festival in concorso nella sezione signs of life, mentre *Pierino* è presentato al 61° Dok Leipzig. Nel 2020 *La Casa dell'Amore* è presentato alla 70° Berlinale nella sezione Forum. Nel 2023 il suo film *Perduto Paradiso in due rulli* viene presentato al Bellaria Film Festival e al Fid Marseille.

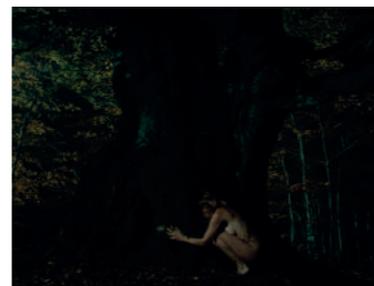
2023 / 70'  
Italia

**Anteprima mondiale**

**Regia**  
Luca Ferri  
**Regia**  
**controcampo**  
Luca Sorgato  
**Fotografia**  
Claudio Cristini  
con Cristian Boggi, Mirco Ambrosini,  
Leonardo Signorini  
**Montaggio**  
Andrea Miele  
**Produzione**  
Lab80 Film  
in associazione con 5e6 Film  
**Distribuzione**  
Lab80 Film  
**Cast**  
Domenico Monetti,  
Vincenzo Turca,  
Annamaria Poma Swank,  
Stefano Burroni,  
Antonella Burroni  
**In collaborazione con**  
Nomadica,  
Giuseppe Spina  
- Giulia Mazzone  
- Laba Brescia



## Mycelia



Una fiaba oscura ambientata sugli appennini emiliani, che racconta, tra mito e metamorfosi, la violenza dell'uomo. Quasi come un ricordo de Lo Zibaldone, la natura è madre e matrigna, e la presenza umana è accettata, ma non può prevaricare. Stefani ci fa perdere nei meandri di un bosco, che racconta più sulla nostra società di quanto possa sembrare.

Alessandra Stefani, regista e produttrice emiliana. Nel 2018, studia produzione alla New York Film Academy e fonda la casa di produzione cinematografica indipendente Scarabeo Entertainment cominciando a dirigere il suo primo documentario, *The Arch*, girato in 4 continenti, distribuito in sala da Adler Entertainment nel settembre 2021 e ora visibile su Sky Arte. Nel 2021 dirige il docufilm *La moda del liscio*, tra i progetti vincitori del Bando regionale dell'Emilia-Romagna Film Commission. Il film, che ha ottenuto la certificazione Green Film rilasciata dalla Trentino Film Commission, è stato selezionato come evento speciale al Festival di Bellaria, al Festival Mente Locale e si è aggiudicato il "Doc/It Professional Award for Green Production" al Torino Film Festival.

2023 / 75'  
Italia

**Anteprima mondiale**

**Regia**  
Alessandra Stefani  
**Fotografia**  
Jip Mus  
**Montaggio**  
Michelangelo Garrone  
**Produzione**  
Scarabeo Entertainment  
**Cast**  
Alberto Castagnetti,  
Dacia Manto,  
Laura Pizzirani,  
Dacia Dacun,  
Rachele Studer



## Song of All Ends



Ai confini di Beirut, nel campo profughi di Shatila, vive dal 2011 la famiglia palestinese Alhaddad, scacciata dalla propria terra. Durante l'esplosione nel porto di Beirut nel 2020, a figlia più piccola, Houda, rimane uccisa. Con perseveranza, dolcezza e una rara potenza visiva, Giovanni C. Lorusso racconta la quotidianità del campo di Shatila e di una famiglia in lutto. La storia di una fine dolorosa e della necessaria ricerca di un nuovo inizio.

Direttore della fotografia e regista, Giovanni C. Lorusso, nato in Sardegna, ha studiato lettere alla Sapienza di Roma e filosofia al Birkbeck College di Londra. Il suo primo lungometraggio come regista, *Anna*, è stato presentato alle Notti veneziane delle Giornate degli autori alla Biennale Cinema di Venezia nel 2023.

2024 / 73'  
Francia  
Italia  
Libano

**Anteprima italiana**

**Regia**  
**Sceneggiatura,**  
**Fotografia**  
Giovanni C. Lorusso  
**Montaggio**  
Giovanni C. Lorusso,  
Silvia Arecc  
**Musica**  
Eva Serrano  
**Produzione**  
Labo GCL.  
**Cast**  
Galeb Alhaddad,  
Bouthina Alhaddad,  
Abdullah Alhaddad,  
Shrouk Alhaddad,  
Hassan Alhaddad,  
Ali Solaiman,  
Houda Alhaddad



# Ma'



Essere madri sì, ma anche essere figli e figlie, due esperienze intimamente congiunte che comportano per ciascuno dei soggetti implicati desideri e vissuti differenti. In una regia a sei mani che ben corrisponde all'animo collettivo del film, che vede protagoniste tre madri e sei figli, il corto d'esordio *Ma'* racconta della maternità come esperienza a più voci.

**Arianna Maria Casati** (Piacenza, 1997) è laureata in Media Design e Arti Multimediali alla NABA di Milano. È autrice di due cortometraggi: *Solletico* (2017), *La danza degli acari* (2019).

**Jasna Camilla Grossi** (Banja Luka, 1996) è laureata in Lettere Moderne all'Università Statale di Milano. **Bianca Maria Thiebat** (Biella, 1996) è laureata in D.A.M.S. all'Università di Torino.

Arianna, Bianca e Camilla si sono conosciute frequentando il Corso Serale di Documentario della Scuola Civica L. Visconti di Milano dal 2022 al 2024. *Ma'* è il loro progetto di diploma.

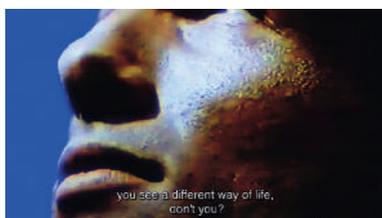
2024 / 27'  
Italia

Anteprima mondiale

Regia, fotografia, riprese, suono, montaggio  
Arianna Maria Casati, Jasna Camilla Grossi e Bianca Maria Thiebat  
Produzione Scuola Civica di Cinema L. Visconti



# What's Behind the Hill?



Nel 1960 avvenne una delle più grandi rivoluzioni sociali d'Italia: la televisione iniziò ad arrivare alla società contadina e a tutti. Aprì una finestra su un nuovo possibile, per vedere altro. D'improvviso i sogni, le fantasie presero concretezza, diventarono desideri. Lucarini racconta, attraverso la voce di suo padre e il materiale video d'archivio pubblico e familiare, cosa è stato l'avvento della televisione e come siamo cambiati davanti a quello schermo. Vogliamo ancora sapere cosa c'è al di là della collina?

2023 / 6'30"  
Italia

Anteprima mondiale

Regia  
Alessandro Lucarini  
Montaggio e produzione  
Alessandro Lucarini  
Cast  
Giuseppe Lucarini

**Alessandro Lucarini**, è nato a Urbania nel 1993. È un graphic designer, artista visivo e scenografo italiano con sede nei Paesi Bassi. Come artista, il suo approccio è incentrato sull'abbracciare l'inaspettato e la bellezza degli errori visivi. *What's Behind the Hill?* è il cortometraggio con il quale si è diplomato presso la Royal Academy of Art (KABK) de L'Aia, nel 2023.

## Giuria Concorso Gabbiano

Roberto Cavallini



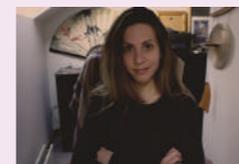
Dopo gli studi in Storia dell'Arte all'Università Cà Foscari di Venezia, Roberto ha conseguito un PhD in Visual Cultures nel 2010 con una tesi su Pier Paolo Pasolini (Goldsmiths, University of London) e dal 2012 al 2016 è stato Assistant Professor in Film and Media Studies alla Yasar University (Izmir, Turchia). Dal 2021 è esperto formatore presso il MIUR per il Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola. Fondatore e produttore della casa di produzione indipendente Altreve Films (2017-2022) con cui ha prodotto documentari come *Malditos*, *Hoa*, *L'incorreggibile*, *A noi rimane il mondo - Sui sentieri della Wu Ming Foundation*, dal 2020 lavora come produttore presso Albolina Film (Bolzano), dove si occupa di sviluppare e realizzare film di finzione, documentari e co-produzioni per il mercato internazionale. Roberto è un EAVE graduate, Rotterdam Producer Lab fellow 2023, è stato nominato European Emerging Producer 2020 (Jihlava IDFF) e dal 2021 è membro della European Film Academy.

Alessandro Comodin



Alessandro Comodin è un regista italiano che ha studiato cinema in Belgio. Vive a Parigi, ma gli piace girare i suoi film nella regione dove è cresciuto, il Friuli, in campagna e in mezzo agli alberi. Ha scritto e diretto tre film per il cinema, ma non è mai stato in grado di definire se siano film di finzione o documentari. Con *L'estate di Giacomo* (2011) ha vinto il Pardo d'oro Cineasti del Presente al Locarno Film Festival, *I tempi felici arriveranno presto* (2016) è stato presentato al Festival di Cannes e *Gigi la legge* (2022) ha vinto il Premio della giuria nel Concorso internazionale del Locarno Film Festival.

Carla Vulpiani



Carla Vulpiani (1989) vive tra l'Irlanda e l'Italia. Dopo il diploma di laurea in Scienze dei Beni Culturali e il diploma in Pratica del Documentario a Milano, ha iniziato la sua carriera come Festival Programmer e poi co-direttrice artistica al Milano Film Festival. Dedicata ai cortometraggi e all'animazione di qualsiasi durata, lavora come Manager di produzione per lo studio di animazione *and maps and plans* a Dublino, è responsabile della Divisione Animazione presso MIA Market & CoProduction Forum (Roma) e co-fondatrice di Varicoloured Holistic Film Agency, società di distribuzione esclusivamente dedicata ai cortometraggi. Dal 2021 ricopre il ruolo di Short Film Advisor per la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia - Orizzonti Corti.

# 3 minuti a tema fisso

Ritorna un'altra storica sezione del Bellaria Film Festival quella dei 3 minuti a tema fisso.

Il concorso "3 minuti a tema fisso" è stato uno dei principali concorsi del Bellaria Film Festival, assegnato per più di vent'anni, dal 1985 al 2007. Ogni anno, un tema proposto dalla direzione artistica richiamava i filmmaker di tutta Italia a raccontare con il loro sguardo il tema scelto, con l'unica regola di stare nei tre minuti di tempo.

Al concorso parteciparono, tra gli altri: Michelangelo Frammartino, Luca Guadagnino, Cipri e Maresco. Dopo diciassette anni, il Festival vuole riportare il concorso "3 minuti a tema fisso", riconoscendo il potenziale di questo format, in un mondo dove i mezzi visuali sono molteplici e dove l'immagine ha sempre più un ruolo comunicativo centrale, per cui saper raccontare la contemporaneità è di vitale importanza per il cinema e la società.

Il tema proposto per l'edizione 2024 in collaborazione con FUTURISTIKA Green si ispira allo slogan "No Planet B" legato ai vari movimenti ambientalisti e di sensibilizzazione ecologica.

"Nessuno se non noi distruggerà la Terra e nessuno se non noi la salverà" - Jonathan Safran Foer, "Possiamo salvare il mondo, prima di cena".

Tutti noi stiamo assistendo al cambiamento climatico e alle sue ripercussioni sulla natura della vita dell'uomo. Al centro di questo cambiamento, c'è una profonda riflessione sul futuro, ma anche il presente del nostro pianeta: la convinzione che non esiste né un piano B, né un pianeta B.

I 10 corti selezionati saranno proiettati in apertura ai lungometraggi della sezione Casa Rossa, e parteciperanno a un contest con in palio un montepremi di 3mila euro. Inoltre i dieci corti saranno visionabili sulla piattaforma MyMovies per tutta la durata del festival.

Un'attenzione particolare viene riservata dal Bellaria Film Festival agli esordienti, quest'anno con un'intera sezione dedicata al cortometraggio.

Infatti, grazie all'Accademia dei David di Donatello partirà da Bellaria la circuitazione della cinquina dei cortometraggi finalisti del 2024.

Viene inaugurato quest'anno, inoltre, Principi italiani, un programma nato in collaborazione con il Lago Film Festival, insieme a cui sono stati scelti sei corti in prima italiana per una doppia proiezione tra Bellaria e Revine Lago.

I corti sono di Principi italiani sono:

*A Missed Call*

di Francesco Manzato

*Hét* di Santiago Torresagasti

*Ci saranno i droni*

di Giulia Valenti

*L'architetta Carla*

di Davide Minotti realizzato

con Valeria Miracapillo

*Lose voice tool kit*

di Adele Dipasquale

*Racconto d'inverno*

di Andrea Lenci

# Gabbiano Shorts

Principi Italiani è un progetto di career boost promosso dal Bellaria Film Festival e Lago Film Fest che si uniscono per accendere i riflettori su giovani talenti del cinema italiano.

Il progetto nasce per sostenere e promuovere gli autori di domani, giovani registi e registe che stanno muovendo i primi passi in un mondo, quello del cinema, ostico ed esigente, dove sembra essere sempre più necessario fare rete e dare origine a nuove comunità di interscambio e sostegno.

Ed è proprio dal valore dell'agire collettivo come amplificatore di soluzioni e risultati che nasce la collaborazione tra i due festival, che si concretizza in un progetto che darà l'opportunità ai talenti selezionati di mettersi alla prova, conoscersi, intrattenere nuove relazioni, guardare film sorprendenti e ampliare il proprio sguardo, sia sul modo di fare cinema che sul muoversi nel mondo del cinema. In un momento storico in cui ci si interroga su come il cinema affronterà le sfide del futuro, crediamo che unire le forze e creare nuove comunità sia un'azione concreta e necessaria per costruire nuovi luoghi e idee per il cinema di domani.

ALESSANDRO DEL RE,  
CO-DIRETTORE ARTISTICO  
DEL LAGO FILM FEST



## A Missed Call



A partire dai filmati in Super8 del nonno, mai conosciuto, che testimoniano di deserti, città, picchi di montagne che non esistono più, con *A missed call* Francesco Manzato immagina una vita dopo la vita per lui, uno spazio parallelo in cui il nonno possa continuare a esplorare e in cui il loro incontro diventi possibile.

Francesco Manzato, (Monza, 1996) è laureato in Letteratura Moderna. Ha diretto il cortometraggio *Letizia* (2022), co diretto il documentario *Brucia Ancora Dentro - Vent'anni dalla Notte Nera di Milano* (2023). Il suo ultimo film è il corto *Nero Argento* (2024).

2024 / 10'  
Italia

**Anteprima mondiale**

**Regia**

Francesco Manzato

**Sceneggiatura**

Francesco Manzato

**Montaggio**

Francesco Manzato

**Produttore**

Marco Crispiano

**Produzione**

Nouvelle Bug

Vol.2 workshop



## Ci saranno i droni



Un "paranoid essay" guidato da una logica non lineare, che procede per intuizioni e si muove con disinvoltura attraverso immagini d'archivio costantemente riscritte, reinterpretate in favore di una libera esplorazione visiva. Una riflessione sul potere, sulla storia e sulla decadenza delle istituzioni.

Giulia Valenti è una filmmaker e produttrice musicale e vive a Berlino. Si è laureata nel 2012 alla NABA di Milano con una tesi sui sistemi di sorveglianza e carcerari. La sua ricerca ruota intorno al tema della sorveglianza, delle strutture di potere, della cybernetica e del paesaggio sociale disegnato dall'interazione tra uomo e macchina.

2024 / 20'  
Italia

**Anteprima mondiale**

**Regia**

Giulia Valenti

**Musica**

Giulia Valenti

**Produzione**

AAMOD

- Archivio

Audiovisivo

del Movimento

Operaio e

Democratico

Democratico



## Hết



Ho Chi Minh, presidente del Vietnam e simbolo della sua indipendenza, è al centro di un film sul tema della rappresentazione e dell'iconografia, alla ricerca dell'immanenza delle immagini nei luoghi in cui queste sono evocate.

Santiago Torresagasti (Buenos Aires, 1991) è diplomato alla Scuola di Cinema e Televisione Luchino Visconti. A Bolzano è iniziata la sua carriera di regista di documentari, cortometraggi e installazioni. Nel 2021 ha co-fondato il collettivo "gruppo maelstrom".

2023 / 20'  
Italia

**Anteprima italiana**

**Regia**

Santiago Torresagasti

**Sceneggiatura**

Santiago Torresagasti,

Guglielmo

Pellerino

**Produzione**

AAMOD

- Archivio

Audiovisivo

del Movimento

Operaio e

Democratico,

Warshadfilm

**Cast**

Minh Ho Tuan

Vaccarini,

Khan Tran



## L'architetta Carla



Nord Italia, metà anni 60. Carla è un'architetta ai primi passi e viene chiamata a supervisionare i cantieri di una serie di opere pubbliche in campagna, dove si confronta con una squadra di ingegneri edili, incaricati di fare misurazioni strutturali. Ispirato a "La ragazza Carla" di Elio Pagliarani. Il film è un dialogo impossibile tra l'essenza libera di Carla e quelle sovrastrutturate degli ingegneri, che impersonano due visioni del mondo opposte ma coincidenti: l'arte e la tecnica.

**Davide Minotti** (Frosinone, 1989) è montatore e poeta. I suoi lavori sono stati selezionati a festival internazionali tra cui Festival di Venezia, Berlinale, Cinéma du Réel e DOK Leipzig. Nel 2023 ha co-diretto "In tutte le ore e nessuna", incentrato sulla vita della scrittrice Asli Erdoğan. Compositrice e performer di musica elettroacustica, **Valeria Miracapillo** (Roma, 1990) ha studiato teoria ed estetica dell'arte performativa a Roma e si è specializzata in composizione al Rytmsk Musikonservatorium di Copenhagen. Compone per teatro, cinema, danza e radio.

2024 / 14'

Italia

**Regia**

Davide Minotti, realizzato con Valeria Miracapillo

**Montaggio**

Davide Minotti

**Musica**

Valeria Miracapillo

**Cast**

Federica Quaini, Damiano Grasselli, Cristian Ceresoli, Daviz Brett

**Produzione**

Camera di Commercio di Bergamo e Lab 80 con il sostegno di Pirelli. Opera realizzata nell'ambito di MADE IN Audio-Visual Residency Program 2023.



## Lose Voice Toolkit



In un mondo colorato, i bambini che hanno enigmaticamente perso tutte le parole stanno sperimentando il suono e il linguaggio. Un ruggito, uno sguardo, un gesto o un movimento creano interazioni e discorsi. Si racconta così la storia di un nuovo modo di parlare. Adele Dipasquale mostra le infinite possibilità di comunicazione che scaturiscono dall'immaginazione umana. Una potente dichiarazione contro la sempre crescente omogeneità del nostro mondo, raccontata con una grazia che solo i bambini possiedono.

**Adele Dipasquale** (1994, Italia) fa parte del collettivo Filmwerkplaats Rotterdam, che si concentra sull'uso del film analogico nelle pratiche artistiche contemporanee. Il loro lavoro è stato esposto a livello internazionale in luoghi d'arte come Sonnenstube Lugano, Oberhausen Film Festival e WORM Rotterdam. *Lose Voice Toolkit* è stato presentato in anteprima mondiale all'IFFR 2024.

2024 / 19'

Italia

**Anteprima italiana**

**Regia**

Adele Dipasquale

**Soggetto e sceneggiatura**

Adele Dipasquale

**Fotografia**

Maria Chiara

Morolli

**Montaggio**

Benedetta

Marchiori

**Musica**

Francesco

Cavaliere

**Produzione**

Cripta747

**Coproduzione**

Storia del

Fantasma



## Racconto d'inverno



Lui lavora di notte, lei di giorno. Vivono un quadretto di gentile intimità, non avvezzo alla trama del dubbio. *Racconto d'inverno* cerca di trattenere a sé una sensazione dominante, un torpore sfocato che si lascia esplorare fino all'apertura di una breccia: di questa nuova strada non conosciamo il seguito, rimaniamo affacciati su una falla e vediamo sgorgare una tensione insospettata - forse abita da tempo con i personaggi? O è piuttosto un accidente, che prende vita quasi spontaneamente, a partire dal dubbio?

**Andrea Lenci** nasce nel 2000, a Pisa, da cui si sposta dopo il liceo per frequentare a Roma la Scuola Nazionale di Cinema. Lì, nel 2022, si diploma in direzione della fotografia, cominciando poi a dedicarsi ai primi progetti da regista: *Racconto d'inverno* (2023), *La culla* (2024), in fase di postproduzione.

202 / 7'

Italia

**Anteprima mondiale**

**Regia e**

**Sceneggiatura**

Andrea Lenci

**Fotografia**

Anna Bellettato,

Eva Castellucci,

Filippo Mariano,

Marco Minghi

**Montaggio**

Pierfrancesco

Tripodi

**Musica**

Marcello Leoni

**Produzione**

Centro

Sperimentale

di Cinematografia

**Cast**

Dmytro Balashov,

Uliana Samoliuk

# La cinquina dei cortometraggi candidati ai David di Donatello 2024 al Bellaria Film Festival

Parte quest'anno la nuova collaborazione del Bellaria Film Festival con l'Accademia del cinema italiano - Premi David di Donatello. Complice la contiguità temporale fra il festival e la cerimonia di premiazione dei David, la cinquina dei cortometraggi candidati alla 69esima edizione dei David di Donatello è presentata al pubblico nell'ambito di un evento speciale. È l'occasione per valorizzare un premio dell'Accademia che storicamente ha saputo portare alla ribalta i primi lavori di registi e registi che sarebbero successivamente entrati tra i protagonisti del cinema italiano. Bellaria, festival che per sua missione sostiene i nuovi autori del nostro cinema, accoglie i 5 lavori brevi che nello scorso anno si sono maggiormente distinti per efficacia, originalità, forza dello sguardo e capacità di innovazione.

I film sono proiettati alla presenza della vincitrice del David di Donatello per il miglior cortometraggio, **Margherita Giusti**.

**La cinquina:**

*The Meatseller* di Margherita Giusti

*Asterión* di Francesco Montagner

*Foto di gruppo* di Tommaso Frangini

*In quanto a noi* di Simone Massi

*We should all be futurists* di Angela Norelli

#### NAUFRAGARE

È la summer school organizzata da Approdi, in collaborazione con il Bellaria Film Festival. Si svolge nel mese di settembre, a Bellaria Igea Marina: un percorso volto alla scoperta del proprio sguardo nel cinema, all'esplorazione delle possibilità, al lasciarsi naufragare. Mentor della terza edizione è stato Alessandro Comodin. I partecipanti sono stati: Arianna Babbi, Matteo Banni, Niccolò Donatini, Camilla Fragasso, Maria Elena Franceschini, Umberto Guidi, Noemi Iannizzotto, Nicolò Sala, Matteo Tarditi, Emanuele Tresca, Francesca Viapiana.

#### LUNA

Riccardo e Paolo girano per i bar della riviera romagnola organizzando serate karaoke per i turisti. L'incontro con una giovane coppia incuriosita dal suo lavoro, porta Riccardo a porsi delle domande su di sé, sul futuro, sulla possibilità di cambiare qualcosa.

2024 / 14'  
Italia

**Regia**  
Nicolò Sala  
con Enrico Battarra,  
Zagor Borghesi,  
Angelica Olmeda,  
Christian Sidoti  
**Fotografia**  
Filippo Marzatico  
**Montaggio**  
Nicolò Sala, Noemi  
Iannizzotto

**Suono in presa diretta**  
Giulio Emilio Barbier  
**Color correction**  
Tobia Montanari Lughì  
**Post audio**  
Michele Conti  
**Produzione**  
Approdi

#### SCAGLIE

Fine estate. Anna, una giovane archeologa, torna a Bellaria dopo una lunga assenza per partecipare agli scavi di un'antica villa. Malgrado tenti in ogni modo di evitarlo, il suo ritorno in città diventa un'occasione per riconnettersi con il passato.

2024 / 11'  
Italia

**Regia**  
Camilla Fragasso con  
Maddalena Guidi,  
Giulia Campi, Arianna  
Guarracino, Stella  
Gobbi  
**Fotografia**  
Eva Castellucci  
**Montaggio**  
Camilla Fragasso,  
Clara Ferri

**Suono in presa diretta**  
Matteo Tarditi  
**Color correction**  
Tobia Montanari Lughì  
**Post audio**  
Michele Conti  
**Produzione**  
Approdi

#### DOMANI CHE FAI

In un lento giorno d'estate, due ragazze ventenni si incontrano per la prima volta al casting di un cortometraggio e si trovano a improvvisare insieme la storia del loro primo incontro.

2024 / 20'  
Italia

**Regia**  
Emanuele Tresca,  
Maria Elena  
Franceschini  
con Giulia Ciotti, Gaia  
Stacchini  
**Fotografia**  
Giulio Aurelio Barbieri,  
Lucio Pozzobon

**Montaggio**  
Emanuele Tresca, Maria  
Elena Franceschini  
**Suono in presa diretta**  
Alberto Marras  
**Color correction**  
Tobia Montanari Lughì  
**Post audio**  
Michele Conti  
**Produzione**  
Approdi

#### BFF HUB

È una sezione del Bellaria Film Festival di formazione e workshop, un atelier creativo per il cinema indipendente. Le quattro classi sono dedicate alla produzione creativa, alla critica cinematografica, al lavoro di programmer nei festival di cinema e alla giuria giovani del Bellaria Film Festival che decreterà il vincitore del concorso Casa Rossa.

#### BECOMING PRODUCERS

Il laboratorio "Becoming producers" è dedicato alle giovani produttrici e ai giovani produttori italiani. Il tema principale sarà quello della produzione creativa e del lavoro necessario per supportare e accompagnare l'autore o l'autrice con cui si collabora in un contesto di sviluppo italiano ed europeo. In collaborazione con CNA Cinema e Audiovisivo Emilia-Romagna

#### WHAT A CRITIC!

Il laboratorio "What a critic!" è dedicato alle giovani e ai giovani critici cinematografici italiani. I dieci critici selezionati parteciperanno a diversi workshop sulla scrittura giornalistica e la critica cinematografica, esercitandosi a partire dai film in programmazione all'interno del Festival. La comunicazione di un film, il suo racconto e la sua diffusione attraverso la scrittura saranno al centro di un percorso teorico e pratico guidato dai tutor principali del laboratorio e da importanti ospiti.

#### PROGRAMMER, THE RIGHT FILM, WHEN AND WHERE

Il laboratorio "Programmer - the right film, when and where" è dedicato alle giovani e ai giovani programmer cinematografici italiani.

#### BFF GIURIA GIOVANI

Il laboratorio "BFF Giuria Giovani" è dedicato alle giovani e ai giovani studenti di cinema che prenderanno parte alla Giuria Giovani, e decreteranno i vincitori della sezione Casa Rossa del quarantaduesimo Bellaria Film Festival.

# Premio Gabbiano Speciale

Il cinema di animazione di Simone Massi ci porta in anfratti della storia del nostro Paese spesso lasciati nascosti dal chiacchiericcio della reazione. La matita traccia come una falce il terreno del Novecento, il colore colpisce come il martello le intimità delle storie private che costituiscono la martoriata collettività del popolo italiano, dal dopoguerra a oggi.

Per queste motivazioni il Bellaria Film Festival assegna con estremo piacere e orgoglio il Premio Speciale Gabbiano a Simone Massi.

In occasione della consegna del premio viene proiettata l'ultima opera di Massi, *Invelle* (2023), insieme a una nutrita selezione di suoi cortometraggi.



# Invelle



2023 / 90'  
Italia  
Svizzera

**Regia**

Simone Massi

**Soggetto e sceneggiatura**

Simone Massi, Anne Paschetta,  
Alessio Torino, Luca Briasco,  
Assunta Ceccarani, Julia  
Gromskaya, Nello Massi

**Montaggio**

Simone Massi, Lola Capote Ortiz,  
Alberto Girotto

**Musica**

Lorenzo Danesin

**Produzione**

Minimum Fax Media, Amka Films  
Productions, con il contributo  
del Ministero della Cultura,  
RAI Kids, RSI Radiotelevisione  
svizzera

**Cast**

Marco Baliani, Ascanio Celestini,  
Mimmo Cuticchio, Luigi Lo  
Cascio, Neri Marcorè, Giovanna  
Marini, Achille Massi, Gemma  
Massi, Toni Servillo, Filippo Timi

Zelinda è una bambina contadina, che vive in pieno periodo bellico in equilibrio su un'unica gamba. Non appena la guerra termina e diviene soltanto un lontano ricordo, la piccola indossa un vestito colorato, cucito da lei, e sembra che gli anni della sua infanzia tornino pian piano.

Dove vanno tutti i nostri racconti, le nostre memorie? "Invelle", da nessuna parte importante, in un non-luogo della Storia, uno spazio di transizione per memorie a rischio di estinzione, se non vengono più raccontate, se non c'è più qualcuno che possa raccontarle. Le memorie dei nonni sono questo tipo di racconti, divagazioni a partire dalla propria prospettiva personale che inevitabilmente incontrano e si scontrano con la Storia ufficiale. Divagazioni che sopravvivono a fatica, che l'ascoltatore assimila sul fondo di un buco nero di dimenticanza. Ma è solo a partire da questo fondo di nero che si genera la memoria, l'immaginazione, l'animazione.

Simone Massi nasce a Pergola (Pesaro-Urbino) nel maggio 1970. Ex-operaio, di origine contadina, ha studiato Cinema di Animazione alla Scuola d'Arte di Urbino. Animatore indipendente, da 20 anni ha realizzato decine di cortometraggi, realizzati interamente a mano, selezionati nei festival di tutto il mondo. Nel 2018 realizza l'animazione del documentario di Paolo Savona, *La strada dei Samouni*, e nel 2023 firma il suo primo lungometraggio di animazione alla regia, *Invelle*.



# Cortometraggi di Simone Massi

La prima selezione è composta di nove cortometraggi, che hanno in comune il senso ambiguo ed etereo dello scorrere del tempo in alcuni angoli di Italia, spesso dimenticati, ma che riescono a muoversi nell'immaginario di tutti grazie alla forza poetica delle immagini animate di Simone Massi.

*Lieve dilaga  
Nuvole mani  
Adombra  
Pittore aereo  
Piccola mare  
In aprile  
Io so chi sono  
La memoria dei cani  
Dell'ammazzare il maiale  
L'infinito*

La seconda selezione dei cortometraggi di Simone Massi affronta il lato più politico dell'artista marchigiano, mostrando storie di resistenza ai soprusi del potere, messe in scena attraverso un radicale e costante antierismo, figlio della forte convinzione che la più grande arma contro la propaganda sia l'antiretorica.

*L'attesa del Maggio  
Tengo la posizione  
Fare fuoco  
Animo resistente  
In memoria  
Racconti  
Niente  
Ad ogni alba  
Millennio  
Keep on! Keepin' on!  
A guerra finita  
In quanto a noi*



Premio Gabbiano Speciale  
a Simone Massi

# Eventi Speciali

Una sezione dedicata ad alcuni film e ospiti che hanno segnato l'anno con le loro ultime opere, aprendo il cinema ad altri ambiti: la musica, la politica, l'arte, l'impegno sociale.

Con uno sguardo al panorama internazionale, il Bellaria Film Festival rimane allo stesso tempo ben radicato sul territorio dell'Emilia-Romagna.

I film presentati nella sezione sono:

*Nouveau Monde!*  
(*Le monde à nouveau*)  
di Nicolas Klotz,  
Elisabeth Perceval

*Linda e il pollo*  
di Chiara Malta,  
Sébastien Laudenbach

*Booliron*  
di Francesco Figliola

*Il pazzo di Dio*  
di Kristian Gianfreda



# Nouveau Monde! (Le monde à nouveau)



2023 / 102'  
Francia

Anteprima  
italiana

**Regia**  
Nicolas Klotz, Elizabeth Perceval  
**Soggetto e sceneggiatura**  
Nicolas Klotz, Elizabeth Perceval  
**Fotografia**  
Nicolas Klotz  
**Montaggio**  
Nicolas Klotz, Elizabeth Perceval  
**Musica**  
Alain Franco  
**Cast**  
Fosco Corliano, Josiane Jezegou,  
Helene Michèle, Christian Dubet,  
Mitra Prieto Khoshnoudi, Achille  
Rogge, Sofia Carvalheira, Michael  
Bejaoui, Elisabeth Perceval  
**Distribuzione**  
L'atelier documentaire

Il nuovo film di Nicolas Klotz ed Elizabeth Perceval è stato girato a Ouessant, un'isola al largo della costa della Bretagna dove Jean Epstein girò la sua docu-fiction *Finis Terræ* quasi cento anni fa. *Nouveau Monde!*, allo stesso modo, condivide gli istinti documentaristici di Epstein, soprattutto per quanto riguarda la documentazione del territorio fisico.

La tensione tra reale e irreali, aspetto centrale del pensiero di Epstein, trova espressione formale attraverso una rigorosa messa in scena basata sulla comprensione dialettica del tempo e dello spazio, fissati su lunghe inquadrature fisse e itineranti che ristrutturano lo schema standard del campo/controcampo. Il percorso del duo culmina in questo film "arrière-garde", che frattura le temporalità della storia, del film e della narrazione nel lanciare le condizioni di un "nuovo cinema" per un "nuovo mondo". Qui il cinema diventa non solo il marcatore sensoriale del contemporaneo, ma anche uno strumento di trasformazione politica ed epistemologica.

# Nicolas Klotz e Élisabeth Perceval



Nicolas Klotz ed Élisabeth Perceval sviluppano una modalità di scrittura e di ripresa che mette in discussione sia la forma cinematografica che gli sconvolgimenti del mondo contemporaneo. Filmano esseri umani, indeboliti e messi in pericolo dall'organizzazione sociale, dalle imprese alle istituzioni statali, che, invece di sostenerli, spesso li spezzano.

È questa fragilità dell'uomo al centro della Trilogia Tempi Moderni, composta dai film *Paria* (2000), *La Blessure* (2004) e *La Question humaine* (2007). Con *Low Life*, è la giovinezza come potenza dell'antichità catturata nell'incantesimo capitalista che irrompe nel panorama cinematografico del 2012.

In seguito sviluppano due fantastici progetti cinematografici ambientati durante la Rivoluzione francese, *Ceremony* scritto da Élisabeth Perceval e *Les Talons rouge* dello scrittore Yannick Haenel. Confrontando il cinema con spazi diversi dalle sale di proiezione, creano installazioni per luoghi della creazione contemporanea, come *Collectif Ceremony* presentata all'Overgarden Institute for Contemporary Arts di Copenhagen.

Al Festival di Avignone, hanno filmato la produzione di Frédéric Fisbach di *Mademoiselle Julie*, con Juliette Binoche nel ruolo della protagonista. Con le opere seguenti, come *Mata Atlantica* (2016), *Friday 13* (2016), *Hamlet en Palestine* (2017), *L'Héroïque Lande, la frontière brûle* (2017), *Nous disons révolution* (2021) e *Nouveau Monde! (Le monde à nouveau)* (2023), la coppia di cineasti riesce a coniugare il cinema militante alla ricerca teorica sul linguaggio, spostando il confine dell'immagine verso un orizzonte sempre più ampio.



## Linda e il pollo



© 2023 Dolce Vita Films - Myu Productions - Pichonbach, Paris - France 3 Cinema

2023 / 75'  
Italia  
Francia

Anteprima  
regionale

### Regia

Chiara Malta, Sébastien  
Laudenbach

### Soggetto e sceneggiatura

Chiara Malta, Sébastien  
Laudenbach

### Montaggio

Catherine Aladenise

### Musica

Clément Ducol

### Produzione

Dolce Vita Films, Miyu  
Productions, Palosanto Films,  
France 3 Cinéma

### Distribuzione

I Wonder Pictures

Paulette si rende conto di aver punito ingiustamente sua figlia Linda. Per rimediare, promette di cucinarle un pollo con i peperoni, anche se non sa cucinare affatto. Ma dove trovare un pollo in un giorno di sciopero, quando tutti i negozi sono chiusi?

La tensione insita a una realtà parossistica come quella narrata dall'animazione volutamente abbozzata di Chiara Malta e Sébastien Laudenbach ci mostra un mondo familiare fatto di contraddizioni e rimandi al cinema di interni italiano. La ricerca impossibile della famiglia come comunità acuisce il conflitto di quest'opera dolce e preziosa, dove la ritualità scalda e allo stesso tempo spaventa.

Nata a Roma nel 1977, Chiara Malta si laurea in Storia e critica del cinema nel 2001. Il rapporto alle immagini private e all'autobiografia segna i suoi cortometraggi d'esordio: *Aspettandoti* e *L'Isle*. Il lungometraggio documentario *Armando e la politica* apre la sezione Lo Stato delle cose al TFF 2008. È membro attivo dell'Acid (Association du cinéma indépendant pour sa diffusion) per la quale sostiene film indipendenti, e partecipa alla selezione Acid del festival di Cannes.

Insegnante presso l'Arts Decoratifs di Parigi, Sébastien Laudenbach sperimenta l'animazione attraverso la sabbia, il taglio della carta, il volume e il disegno. I suoi esperimenti lo portano al metodo criptokinografico (letteralmente "scrittura nascosta nel movimento"), un processo per rappresentare la figura sullo schermo in movimento. La sua animazione libera, spaziosa, lampeggiante, colorata, spesso improvvisata, che fa esplodere forme e colori per renderli malleabili, vive nel suo lungometraggio *The Girl Without Hands*, che ha disegnato da solo per 9 mesi.



## Booliron



2024 / 75'  
Italia

Anteprima  
mondiale

### Regia

Francesco Figliola

### Soggetto

Francesco Figliola, Stefano Serio

### Sceneggiatura

Francesco Figliola, Stefano Serio

### Fotografia

Luigi Schiavoni, Davide Piazzolla

### Montaggio

Matteo Santi

### Musica

Francesco Figliola

### Produzione

Flash Future

Negli anni '80-'90 il territorio e la società della Riviera Romagnola ha abbracciato giovani artisti provenienti dalle scene hip-hop di Torino, Milano, Roma, Bologna, Napoli, che negli anni a seguire avrebbero ispirato, influenzato con una forte accelerazione l'arte, la musica, la danza e la cultura più innovativa in Italia.

Il fenomeno delle posse, la break dance e i graffiti sono gli ingredienti del documentario e rappresentano gli esempi lampanti di ciò che l'hip-hop ha prodotto nel nostro paese. Come il genere che racconta, questo film si contamina di influenze diverse e multiformi, per un melting pot di immagini che appassionano e ripercorrono le origini di un fenomeno ancora profondamente dilagante.

Francesco "Kambo" Figliola, (Salerno 1979) è attivo dagli anni '90 come Disc Jockey, producer, selector e vinyl collector. Organizza live di artisti internazionali come Ra the Rugged man, Afu-Ra ed il leggendario trio di DJ turntablist americano D-Style, Dj Excess e Toad Style.

Insieme a Riccardo Cardelli è fondatore del FUNKRIMINI SOUND, collettivo di DJ e artisti, che dal 2008 organizza party e jam-session in Riviera. Nel 2015 nasce la band Funk Rimini che nell'anno successivo pubblica l'omonimo Ep e nel 2018 l'album d'esordio "Flowsane" con l'etichetta "FreshYo".

Parallelamente all'attività da Dj e componente della band produce musiche per documentari e spot pubblicitari distribuiti su SKY ITALIA e Mediaset. A partire dal 2017 ha iniziato a lavorare come autore e regista su produzioni di videoclip e brevi documentari come *Rimini artisti uniti per la città*, *FunkRimini*, *Indelebile '94* e altri.



## Il pazzo di Dio



2024 / 90'  
Italia

Anteprima  
mondiale

**Regia**

Kristian Gianfreda

**Produzione**

Coffee Time Film S.r.l.

**Soggetto e sceneggiatura**

Kristian Gianfreda, Giacomo

Giubilini, Miriam Febei

**Fotografia**

Luca Nervegna

**Montaggio**

Matteo Parisini

**Musica**

Daniele Torri

**Produzione**

Coffee Time Film S.r.l.

Primi anni '70: don Benzi è un sognatore visionario convinto di poter cambiare il mondo, ma nessuno gli dà credito. Con l'aiuto di un gruppo di volontari sgangherati realizza progetti e apre case di accoglienza in Italia e nel mondo. In particolare, negli anni '90, don Oreste, nonostante le critiche e l'incredulità della gente, porta alla luce il dramma della prostituzione schiavizzata. Da quel momento fino alla sua morte, nel 2007, don Oreste non ha mai smesso di lottare per gli ultimi della società.

Il film vuole raccontare chi era don Benzi e come ha cambiato il modo di vedere le cose. Una rivoluzione politica, sociale e culturale, quella di don Oreste, che il documentario ripercorre nel tempo, soffermandosi in particolare sulla fine degli anni '90, anni in cui quest'uomo di fede e resistenza è particolarmente attivo, soprattutto nell'assistenza e dialogo con le sex workers coinvolte nella tratta dello sfruttamento della prostituzione.

Kristian Gianfreda (27 Marzo 1971) si impegna nel sociale fin da giovane e nel 1997 conosce la Comunità Papa Giovanni XXIII. Nel 2001 inizia anche la sua esperienza audiovisiva, e nel 2005 collabora alla scrittura e alla realizzazione di documentari per la televisione per la 2AFILM di Antonio e Pupi Avati, poi nel 2009 per la "L&C" di Luca De Mata partecipa alla produzione della serie di documentari RAI *La valigia con lo spago* e nel 2011, sempre per "L&C" di Luca De Mata, realizza il documentario RAI *Musulmani Europei*. Dal 2002 ad oggi è responsabile di produzione e regista presso "Audiovisivi Apg23" della Comunità Papa Giovanni XXIII, di cui cura anche eventi e campagne di sensibilizzazione. In questi anni si dedica alla produzione e alla regia di numerosi documentari, cortometraggi e spot sociali.

# Controcampo italiano

Controcampo Italiano è la retrospettiva dedicata ai cinque cineasti protagonisti del libro "Controcampo Italiano, cinque registi per immaginare un Paese", una pubblicazione che analizza le opere di Paolo Benvenuti, Antonio Capuano, Giuseppe Gaudino, Franco Maresco e Corso Salani. Cinque lungometraggi e tre cortometraggi che raccontano un'Italia diversa, sotterranea e invisibile, attraverso immagini in movimento capaci di scardinare ogni dogma sovra imposto, durante un decennio, quello degli anni '90, ancora carico di zone d'ombra e foriero di innumerevoli cambiamenti.

I film che compongono l'omaggio sono:

*Vito e gli altri*  
di Antonio Capuano  
*Confortorio*,  
di Paolo Benvenuti  
*Giro di lune tra terra e mare*,  
di Giuseppe Gaudino  
*Lo Zio di Brooklyn*,  
di Franco Maresco  
*Gli occhi stanchi*,  
di Corso Salani  
*Illuminati*,  
di Franco Maresco  
*Il cartapestaio*,  
di Paolo Benvenuti  
*Aldis*, di Giuseppe Gaudino



## Vito e gli altri



Durante una notte di Capodanno un uomo improvvisamente impazzito senza nessuna ragione massacrà la sua famiglia uccidendo la moglie e uno dei suoi due figli e risparmiando l'altro, il dodicenne Vito, che viene affidato a una zia e al marito di questa, un fabbricante di fuochi d'artificio. *Vito e gli altri* non è solo un film di denuncia su come la camorra sia parte integrante della vita sociale, quanto un'opera che ci racconta anche il modo in cui viene fruito il mondo dell'audiovisivo dai ragazzi di strada. Siamo dunque di fronte a un approccio meta-cinematografico che però tende a riscoprire e a sottolineare quanto ancora il cinema possa avere un valore per il popolo. *Alessandro Anniballi, quinlan.it*

Antonio Capuano (Napoli, 1940) ha lavorato come scenografo al Centro Rai di Napoli. La sua opera prima *Vito e gli altri* (1991), selezionato e premiato alla Settimana della Critica di Venezia e Nastro d'argento per il miglior regista esordiente, ha dato inizio a quella che sarebbe stata considerata la "nuova onda" del cinema napoletano negli anni '90. Alla Mostra di Venezia è tornato più volte, partecipando in Concorso con *Pianese Nunzio 14 Anni a Maggio* (1997), *Luna rossa* (2001) e il film collettivo *I vesuviani* (1998); alle Giornate degli autori con *L'amore buio* (2010) e ancora alla Settimana della critica con *Bagnoli Jungle* (2015). Al Festival di Locarno sono stati invece presentati *Polvere di Napoli* (2000) e *La guerra di Mario* (2005), mentre è del 2020 l'ultima opera, *Il buco in testa*, lanciata al Torino Film Festival.

1991 / 88'  
Italia

**Regia** Antonio Capuano  
**Soggetto e sceneggiatura** Antonio Capuano  
**Fotografia** Antonio Baldoni  
**Montaggio** Valentina Migliaccio  
**Cast** Antonio Farak, Guido Piccoli, Vera Matania, Sergio Marra, Rosaria De Cicco, Massimo Antacido, Gino Apicella, Vittorio Baratti, Giovanni Bruno, Pasquale Amore, Giuseppina Fusco, Nando Triola, Enzuccio La Motta, Mario Lenti, Pina Leone, Antonio Iaccarino, Alfredo Tassiero  
**Produzione** Società Cooperativa Dionisio A.R.L.  
**Distribuzione** Mikado - Pentavideo, Medusa Video (Pepite)



## Confortorio



Roma, 1736. Due ladroncoli ebrei sono condannati all'impiccagione per furto con scasso. Durante la loro ultima notte i padri dell'Arciconfraternita di San Giovanni Decollato puntano a far loro rinnegare la fede ebraica e a convertirsi al cattolicesimo. *Confortorio* è un esempio alto delle potenzialità di un cinema povero (e nello stesso tempo ricco di risultati espressivi) e indipendente, cioè non succube di nessuna "dipendenza primaria"; un cinema fatto con pochi soldi ma fondato sulla ricerca, sulla documentazione, sull'invenzione. *Gianni Volpi, «Quaderni di Tredicilune» n.5, maggio 1993.*

Paolo Benvenuti, regista classe 1946, si dedica fin da giovane alla pittura. Nel 1968 si avvicina al cinema d'avanguardia e comincia a girare piccoli documentari. Nel 1972 lavora, come assistente volontario, sul set di *L'età dei Medici*, di Roberto Rossellini. Due anni dopo, nel 1974, gira il suo primo lungometraggio: *Frammenti di cronaca volgare*. Nel 1975 è assistente volontario di Jean Marie Straub e Danièle Huillet per *Moses und Aaron*. Nel 1982 fonda a Pisa il cineclub Arsenale, istituzione che associa oggi più di diecimila spettatori. Nel 1988 torna alla regia con *Il bacio di Giuda*, presentato alla Mostra del Cinema di Venezia, cui seguono nel 1992 *Confortorio*, nel 1996 *Tiburzi*, nel 2000 *Gostanza da Libbiano* e nel 2003 *Segreti di stato*.

1992 / 85'  
Italia

**Regia** Paolo Benvenuti  
**Sceneggiatura** Paolo Benvenuti, Simona Foà, Giuseppe Cordoni, Gianni Lazzaro, Roberto Filippini da una ricerca storica di Simona Foà  
**Fotografia** Aldo Di Marcantonio  
**Montaggio** Mario Benvenuti  
**Cast** Emidio Simini, Emanuele Carucci Viterbi, Franco Pistoni, Adriano Jurissevich, Marcello Bartolomei, Gianfranco Biagi, Giovanbattista Cardellini, Dario Marconcini, Lucia Bartolini, Luisa Maria Varetto, Atos Davini, Mario Delli, Gianni Lazzaro, Fabrizio Primucci, Stefano Bambini;  
**Produzione** Andrea De Gioia per Arsenali Medicei  
**Distribuzione** Ucca, Lab 80 Film



## Giro di lune tra terra e mare



Pozzuoli, Campi Flegrei. Le immagini più antiche narrano la storia del matricidio di Agrippina, degli oracoli della Sibilla Cumana, del martire cristiano Artema, di Maria "La Pazza". Al passato si intrecciano gli eventi di una storia più vicina. Siamo nei primi anni '70 e la famiglia di pescatori Gioia è costretta a lasciare la sua casa a causa delle frequenti scosse di terremoto. Gaudino unisce la narrazione realistica a immagini che vogliono rispecchiare il caos. Il tentativo di raccontare l'anima instabile di Pozzuoli è molto riuscito: il film trascina lo spettatore duttile come un fiume d'acqua o di lava, avvolgente o ardente. *Lietta Tornabuoni, «La Stampa», 1 novembre 1998.*

Giuseppe M. Gaudino, diplomato nel 1982 al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma in Scenografia, si specializza successivamente in Regia Cinematografica e Televisiva. Dopo alcuni cortometraggi e documentari, e lavori in teatro in qualità di regista e scenografo, gira il film *Aldis*. Nel 1988 con il film *00580 Annotazioni per un documentario su Pozzuoli* Gaudino inizia un racconto creativo sui Campi Flegrei che si svilupperà poi nell'arco di ulteriori nuovi lavori filmici, documentaristici, radiofonici. Dal 1995 al 1997 realizza il film lungometraggio *Giro di lune tra terra e mare*, di cui è anche produttore e co-sceneggiatore, in concorso alla Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia. Nel 2003 realizza *Materiali a confronto. Albania 1994 - Italia 2002*, un film documentario su passato e presente di un angolo di mondo, un lavoro di sedimentazione delle immagini tra memoria e realtà. Dal 2003 al 2005 gira con Isabella Sandri il film-documentario *Maquillas*, sulle fabbriche di frontiera del nord del Messico. Realizza dal 2007 al 2010 con Isabella Sandri il film-documentario *Per questi stretti morire (cartografia di una passione)*, sulla figura di un esploratore cineasta italiano, Alberto Maria De Agostini. Realizza come regista nel 2015 *Per amor vostro*, un lungometraggio di finzione presentato anch'esso alla Mostra del Cinema di Venezia.

1997 / 100'  
Italia

**Regia** Giuseppe M. Gaudino  
**Soggetto** Giuseppe M. Gaudino  
**Sceneggiatura** Isabella Sandri, Giuseppe M. Gaudino, Heidrun Schleef  
**Fotografia** Tarek Ben Abdallah  
**Montaggio** Giuseppe M. Gaudino, Roberto Perpignani  
**Musiche** Epsilon Indi  
**Cast** Aldo Bufi Landi, Tina Femiano, Antonio Pennarella, Olimpia Carlisi, Angelica Ippolito, Sebastiano Colà, Antonella Stefanucci, Salvatore Grasso, Luciano Zazzera, Antonella Romano, Roberta Spagnuolo, Lucio De Cicco, Livio Cirillo  
**Produzione** Gaundri Film  
**Distribuzione** Istituto Luce



## Lo zio di Brooklyn



Il degrado di Palermo viene rappresentato da tre fratelli, costretti da una coppia di nani mafiosi a ospitare un anonimo e silenzioso personaggio. Queste immagini opponevano una realtà brutale all'irrealità televisiva, cristallizzavano una post-civiltà siciliana e italiana di inerzia, miseria e rifiuti al di là delle parole ingannevoli, esprimevano una sopravvivenza puramente corporale primaria e tenace, dicevano: "La vita fa schifo." *Lietta Tornabuoni, «La Stampa», 1995*

1995 / 98'  
B/N  
Italia

**Regia** Daniele Cipri, Franco Maresco  
**Soggetto e sceneggiatura** Daniele Cipri, Franco Maresco  
**Fotografia** Luca Bigazzi  
**Montaggio** Jacopo Quadri  
**Musiche** Joseph Vitale  
**Scenografia** Enzo Venezia  
**Cast** Salvatore Gattuso, Pippo Augusta, Gaspare Marchione, Natale Lauria, Rosario Carollo, Pietro Rizzo, Francesco Arnao, Antonino Bruno, Luigi Cinà, Bruno Di Benedetto, Salvatore Farina, Pietro Giordano, Giovanni Lo Giudice, Marcello Miranda, Mario Salmeri, Vincenzo Serio, Mariano Spataro, Angelo Prollo, Camillo Conti, Giuseppe Di Stefano, Francesco Tirone, Massimo Salmeri  
**Produzione** Galliano Juso per Digital Film  
**Distribuzione** Filmauro - Filmauro Home Video

Franco Maresco (Palermo, 1958) ha iniziato a lavorare negli anni Settanta e Ottanta come vignettista satirico e conduttore di programmi radiofonici. Nel 1986 ha incontrato Daniele Cipri con il quale ha inventato Cinico TV, che andò in onda sulla Rai 3 di Angelo Guglielmi a partire dal 1990 ed è oggi considerato quasi unanimemente uno dei programmi più innovativi e originali della televisione italiana. Nel 1995 i due registi hanno realizzato il loro primo lungometraggio, *Lo zio di Brooklyn*, seguito da *Totò che visse due volte* (1998), *Il ritorno di Cagliostro* (2003) e *Come inguainammo il cinema italiano. La vera storia di Franco e Ciccio* (2004). Separatosi da Daniele Cipri nel 2007, Franco Maresco ha realizzato lo sono *Tony Scott, ovvero come l'Italia fece fuori il più grande clarinetista del jazz* (2010), *Belluscione. Una storia siciliana* (2014), vincitore del premio Orizzonti alla Mostra Internazionale dell'Arte Cinematografica di Venezia e del David di Donatello per il miglior documentario, *Gli uomini di questa città io non li conosco* (2015) e, infine, *La mafia non è più quella di una volta* (2019), premio speciale della giuria alla 76esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.



# Gli occhi stanchi



Una ragazza polacca torna a casa dopo aver trascorso otto anni all'estero. Il viaggio di ritorno lo passa a bordo di un furgoncino e in compagnia di una troupe cinematografica che girerà un documentario su di lei e sulla sua storia. *Gli occhi stanchi* fu il film che mi folgorò, uno dei più intensi mai tesi a smascherare la maschera che il cinema indossa per noi e che diventa la nostra. Impietoso nell'offendere la serena imbecillità consolatoria o solo tranquillante con cui ancora troppi si difendono da esso dividendo giudicando sproloquiando di fiction/non fiction.

Enrico Ghezzi, «FilmTv» n.26, 26 giugno 2010

Corso Salani, nato a Firenze nel 1961, ha conseguito nel 1984 il diploma presso l'Istituto di Scienze Cinematografiche della stessa città. Dal 1985 è vissuto a Roma. Nel 1995 ha tenuto un corso sul cinema a basso costo presso la Universidad del cine di Buenos Aires. Nel 1999 ha insegnato lingua italiana all'Accademia Italiana di Varsavia. Viaggiatore instancabile, ha alternato l'attività di attore e quella di regista. Tra le sue interpretazioni ricordiamo *Il muro di gomma* di Marco Risi, *Il Conto Montecristo* di Ugo Gregoretti per la tv, *Il vento di sera* di Andrea Adriatico. Tra i suoi film *Occidente* (2000), *Palabras* (2003), *Il peggio di noi* (2006), la serie di 6 documentari *Confini d'Europa* (2006-2007), *Le vite possibili* (2008), e, da ultimo, *Mirna* (2009).

Corso Salani ci ha lasciati nel giugno 2010.

1995 / 95'  
Italia

**Regia**  
Corso Salani  
**Sceneggiatura**  
Corso Salani,  
Monica  
Rametta  
**Fotografia**  
Riccardo  
Gambacciani  
**Montaggio**  
Alessandro Piva  
**Cast**  
Agnieszka  
Czekanska,  
Corso Salani,  
Alessandro  
Piva, Marco  
Chiariotti  
**Produzione**  
Corso Salani  
per Balaton Film  
**Distribuzione**  
Vitagraph

## ILLUMINATI

Un uomo disabile su sedia a rotelle viene lasciato in mezzo a un incrocio stradale. Tre persone lo incontrano e a un tratto hanno un'illuminazione sul da farsi. Primo dei tanti atti di cinismo rivoluzionario della coppia Cipri Maresco. Sullo sfondo si intravede già l'amara consapevolezza di una fine, che non può però fare a meno di coincidere con la poesia, sempre e comunque anti retorica.

1990 / 3'  
Italia

**Regia**  
Daniele Cipri  
e Franco Maresco  
**Soggetto e  
sceneggiatura**  
Daniele Cipri  
e Franco Maresco  
**Montaggio**  
Daniele Cipri  
e Franco Maresco

**Fotografia**  
Daniele Cipri  
**Cast**  
Francesco Tirone,  
Marcello Miranda,  
Giuseppe Filangeri, Pietro  
Lombardo, Giovanni Noto

## IL CARTAPESTAI

Il regista documenta il lavoro del cavalier Pietro Indino, un artigiano pugliese. Il laborioso processo creativo di un maestro della cartapesta è trasfigurato in una metafora della creazione dell'uomo da parte di Dio, grazie al lavoro estatico della macchina da presa e alla musica di Schönberg.

1977 / 11'  
Italia

**Regia**  
Paolo Benvenuti  
**Soggetto e  
sceneggiatura**  
Paolo Benvenuti  
**Fotografia**  
Mario Benvenuti  
**Musiche**  
Pino Pollino

**Montaggio**  
Paolo Benassi  
**Produzione**  
Alfea Cinematografica

## ALDIS

Una bella donna di molti anni tende i fili di alcuni personaggi inventati a pretesto della sua storia: due uomini, tre ciechi, dei danzatori e una danzatrice. Tecnica a passo uno e montaggio frammentario. Film immerso nella nostalgia dell'amore e della sua attesa (forse) illusoria, che si compone di una narrazione poetica, influenzata dallo stesso andamento dei sogni.

1985 / 43'  
Italia

**Regia**  
Giuseppe M. Gaudino  
**Soggetto e  
sceneggiatura**  
Giuseppe M. Gaudino  
**Fotografia**  
Giuseppe M. Gaudino  
**Montaggio**  
Giuseppe M. Gaudino  
**Musiche**  
Stefano Vizioli

**Cast**  
Stefano Abbate, Ole  
Oleose, Valentina  
Sebastiani, Lucilla Baroni,  
Riccardo Incagnoli,  
Iwakura Kazunori  
**Produzione**  
Giuseppe M. Gaudino  
per Gaundri, Centro  
Sperimentale di  
Cinematografia - Scuola  
Nazionale di Cinema

Il Bellaria Film Festival apre sempre di più uno spazio per i professionisti del settore del giovane cinema italiano: sotto la direzione di Francesco Gai Via, si sono strutturate due giornate di talk, presentazione progetti e meeting tra registi e produttori. Grazie alla collaborazione con l'Emilia Romagna Film Commission le giornate si aprono con il panel sugli esordi al femminile, con protagonista l'attrice Greta Scarano, che ha appena terminato le riprese in Regione per il suo primo film da regista con GroelandiaFilm.

Continua la collaborazione con Cinecittà, grazie alla quale si è strutturato (in) emergenza, programma di sostegno per il cinema indipendente italiano: un percorso professionale con tutor d'eccezione dedicato a giovani registi e produttori che ricevono un sostegno per chiudere i loro primi film (grazie a premi in denaro e alla post-produzione).

Al programma si unisce il laboratorio di sviluppo Itineranze DOC, un atelier di sviluppo di opere prime, unico in Italia, che unisce sei festival dedicati al cinema indipendente, sotto la direzione di Luciano Barisone: Sole e Luna Doc Film Festival a Palermo, PerSo - Perugia Social Film Festival a Perugia, Front Doc - Festival Internazionale del Cinema di Frontiera ad Aosta e il Festival dei Popoli, a Firenze, IsReal Festival - Nuoro.

Le giornate si concludono con una festa per i dieci anni del Fondo regionale legato alla legge cinema, organizzata dall'Emilia Romagna Film Commission, sulla spiaggia di fronte al Cinema Apollo.

Industry

# BFF Industry, l'hub professionale del Bellaria Film Festival

Nasce quest'anno BFF Industry, un nuovo spazio di programmazione nel quale confluiranno tutte le attività del festival rivolte ai professionisti del settore. Il dinamismo che ha accompagnato il nuovo corso del Bellaria Film Festival ha dato vita a una molteplicità di iniziative e incontri che da oggi saranno raccolte e concentrate in una due giorni ricca di attività e di occasioni di incontro e confronto tra registi, produttori, istituzioni, sales agent, festival. BFF Industry sarà dunque l'occasione per dedicare al nuovo cinema "indipendente" e ai suoi protagonisti una serie di talk, panel, masterclass, momenti di approfondimento. A questi incontri si uniranno le sessioni di lavoro dei programmi ITINERANZE e (IN) EMERGENZA e una presentazione pubblica dei progetti selezionati nell'ambito di queste due iniziative.

“Lavorare su un programma Industry in un contesto come quello di Bellaria è una straordinaria opportunità per raccogliere oggi intorno al festival coloro che a vario titolo lavorano nella nostra industria per creare opportunità all'interno delle quali i nuovi talenti possano emergere e svilupparsi. L'obiettivo è quello di fare di BFF Industry uno spazio plurale e orizzontale, dove costruire insieme non una ma molteplici bussole, tante quante possono essere necessarie per orientarsi nei diversi percorsi da intraprendere fra creatività, industria e pubblico.”

FRANCESCO GIAI VIA  
- RESPONSABILE BFF INDUSTRY

BFF Industry è un progetto di Bellaria Film Festival realizzato in collaborazione con Cinecittà e con il sostegno di Cineporto dell'Emilia-Romagna, Camera di Commercio della Romagna, CNA cinema audiovisivo Rimini, CNA cinema audiovisivo Emilia Romagna, Futuristika Green, Flippermusic, Dimmer Academy, Itineranze Doc.

# BFF (in)emergenza

BFF (in)emergenza, in collaborazione con Cinecittà, torna per la sua seconda edizione: un programma di sostegno agli autori e le autrici di domani; un luogo in cui "far emergere" giovani talenti nella prima fase della loro carriera, quando è più facile trovarsi "in emergenza" per concludere un'opera cinematografica.

Otto progetti selezionati, ai quali sarà offerta la possibilità di un tutoring da parte di tre mentor, Francesco Gai Via, Dario Zonta, Aline Hervé e due mentor scelti da Cinecittà, Maura Cosenza e Emanuela Zaccherini. una sessione di pitch di fronte a un gruppo di professioniste e professionisti del settore (produttori, commissioner e sales agent) durante il Bellaria Film Festival e un aiuto concreto per la finalizzazione del film, grazie a premi in denaro e sostegni alla postproduzione.

I premi, assegnati da una giuria composta dai tutor del progetto e da due componenti di Cinecittà, sono:

- ⊙ premio in denaro del valore di € 6.000 offerto da Cinecittà
- ⊙ premio di post-produzione audio-video offerto da Cinecittà
- ⊙ premio di post-produzione video offerto da Cineporto dell'Emilia-Romagna

I premi collaterali assegnati dagli sponsor sono:

- ⊙ licenza di sincronizzazione per la colonna sonora del film uso All Media/Mondo con brani illimitati offerta da [www.flippermusic.it](http://www.flippermusic.it)
- ⊙ consulenza sul montaggio e color correction offerto da Dimmer Academy
- ⊙ € 2.000 per il miglior film legato alla tematica Green offerto da Consorzio Futuristika Green

Gli otto finalisti di BFF (in)emergenza sono:

**Francis** di Elisabetta Abrami - prodotto da Antonio Messino (Image Hunters)

**No Trespassing** di Alessandro Anibaldi, Valerio D'Angelo, Martina Ghezzi, Daria Pomponio - prodotto da Alessandro Gagliardo (Matango tv)

**Palazzo Nardini tra passato e futuro - Le cose in frantumi luccicano** di Marta Basso, Sara Cecconi, Carlotta Cosmai, Alice Malingri, Lilian Sassanelli - prodotto da Sandro Bartolozzi (Clipper Media in collaborazione con la Fondazione Renato Armellini)

**Sulla frontiera serba (titolo provvisorio)** di Filippo Foscarini e Federico Cammarata

**Romina** di Valerio Lo Muzio, Michael Petrolini - prodotto da Emiliano Trovati (Fase 3)

**La casa delle storie** di Rosa Maietta - prodotto da Lorenzo Cioffi (Ladoc)

**Gli ultimi di Michela Sammarco** - prodotto da Saverio Cappiello, Marco Gernone, Nicolò Accettura (Intervallo Film)

**White Lies** di Alba Zari - prodotto da Manuela Buono (Slingshot Films)

# ITINERANZE DOC

ITINERANZE DOC, giunto alla sua terza edizione, è il primo progetto in Italia a mettere in rete sei festival nazionali per formare e supportare a livello creativo e produttivo registi al primo (o secondo) lungometraggio. Un cammino in sei tappe, da maggio a novembre 2024, da vivere nel cuore dei festival, accompagnando i partecipanti lungo le principali fasi di avvicinamento alla realizzazione della loro opera: dalla scrittura alla preparazione del pitch, dalla precisazione delle scelte artistiche alla ricerca di produttori e fonti di finanziamento.

Destinatari sono registi e registe italiani o residenti in Italia, senza limiti di età, che abbiano già realizzato almeno un cortometraggio e che abbiano un progetto di lungometraggio in fase di sviluppo (con o senza un produttore), riconducibile al "cinema del reale" e caratterizzato da un approccio autoriale.

Il Bellaria Film Festival è la prima tappa di questo percorso, all'interno della quale i sei progetti selezionati verranno presentati in un incontro pubblico con i partecipanti alle giornate Industry del festival.

Gli altri cinque festival coinvolti sono: IsReal (Nuoro), Sole Luna Doc Festival (Palermo), PerSo - Perugia Film Festival, FrontDoc (Aosta), Festival dei Popoli (Firenze).

I sei progetti selezionati sono:

*Il tempo sospeso* di Lorenzo Spinelli

*She got game* di Rebeca Elena Carini

*Due madri* di Giulia Di Maggio

*Mut Ar* di Maria Elena Franceschini

*The Slaughter / La mattanza* di Ben Donateo

*Il filo bianco* di Ernesto Raimondi

Ospiti  
speciali

# Femminile seriale



Il Bellaria Film Festival si apre alle serie tv attraverso sguardi femminili che provengono dal cinema del reale. Partendo dalla serie tv *Antonia*, il Festival ospita una conversazione tra Chiara Malta, regista della serie – attiva dal 2008 con film come il documentario *Armando e la politica*, *Simple Women* e il film di animazione *Linda e il pollo* – Chiara Martegiani – autrice e interprete principale della serie, che può vantare interpretazioni in film come *Un gioco da ragazze*, di Matteo Rovere, *Maternity Blues*, di Fabrizio Cattani, e *Ride* di Valerio Mastandrea – e Francesca Mazzoleni – che ha firmato la regia di alcuni episodi di *Supersex*, la serie Netflix sulla vita di Rocco Siffredi, e già attiva alla regia dal 2018 con *Succede*, e successivamente con il documentario *Punta Sacra*. *Antonia*, attraverso una narrazione seriale, propone un'indagine approfondita sui conflitti sociali che il genere femminile è ancora costretto ad affrontare all'interno della contemporaneità italiana, mostrando anche gli effetti spesso drammatici di una patologia poco conosciuta come l'endometriosi.

## Chiara Martegiani

Lanciata da Matteo Rovere con *Un gioco da ragazze* (2008) è ormai uno dei volti emergenti più interessanti del cinema italiano. Dopo il film di Rovere lavora accanto a Stefania Sandrelli in *Meno male che ci sei* (2009). Dopo una struggente interpretazione in *Maternity Blues - Il bene dal male* (2011), la vediamo ne *La terra e il vento* (2013) di Sebastian Maulucci e in *Crushed Lives - Il sesso dopo i figli* (2015). Nel 2015 recita in *Cronaca di una passione* di Fabrizio Cattani, mentre nel 2018 ottiene il ruolo da protagonista in *Ride* di Valerio Mastandrea. Nel 2021 partecipa alla nuova stagione de *L'ispettore Coliandro*. Nel 2024 è autrice e interprete della serie tv *Antonia*, che vede come protagonista una trentenne in crisi a cui viene diagnosticata l'endometriosi.

# Neri Marcorè



Ospite speciale del Bellaria Film Festival è Neri Marcorè, volto amatissimo del cinema italiano e interprete eclettico e trasversale.

Dal debutto sul grande schermo nel 1994 con *Ladri di Cinema* di Piero Natoli, in concorso al Festival di Venezia, passando per la decennale carriera televisiva, Marcorè è un interprete brillante. Diretto, tra i tanti, da Pupi Avati, Davide Ferrario, Claudio Cupellini, Sergio Rubini, nel 2003 ottiene una nomination come Migliore Attore Protagonista ai David di Donatello per *Il Cuore Altrove* di Pupi Avati.

Tra le interpretazioni più recenti troviamo *Sei mai stata sulla Luna?*, *Smetto quando voglio - Ad honorem*, *Uno di famiglia*, *Si muore solo da vivi* e *Quando*.

Per la prima volta nei panni di regista, Neri Marcorè presenta a Bellaria il suo film d'esordio *Zamora*. Un ragioniere di provincia arrivato a Milano deve fingersi abile portiere. Tratto dal romanzo del giornalista sportivo Roberto Perrone.